ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 18; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 16 Settembre 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3971

Importanti deliberazioni del Consiglio dei Ministri

La determinazione ufficiale del corso dell'oro abolita - Norme perequatrici sugli accertamenti per la complementare - La legge sulla pesca marittima estesa alle nuove provincie

ROMA, 15

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito, Segretario l'on. Rossoni.

Norme per i congressi

Su proposta del Capo del Governo il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge contenente norme per la concessione dell'autorizzazione a tenere congressi in Italia e per l'istituzione di una Commissione consultiva per la partecipazione ufficiale dell'Italia a congressi internazionali. Il provvedimento, tenendo anche conto delle proposte fatte da apposita Commissione presieduta dal presidente della R. Accademia d'Italia, tende a meglio disciplinare la rappresentanza italiana nei congressi scientifici internazionali, sottoponendo al preventivo parere di una speciale Commissione l'autorizzazione dei detti congressi nazionali ed internazionali da tenersi in Italia, la partecipazione dell'Italia a congressi scientifici internazionali che hanno luogo all'estero e la composizione delle delegazioni italiane a tutti i congressi internazionali con scopi scientifici o culturali.

Poi, su proposta del Capo del Governo, Ministro degli Esteri, sono stati approvati: 1) disegno di legge che approva l'accordo italo-egiziano del 6 dicembre 1925 per la delimitazione dei confini tra la Cirenaica e l'Egitto (Giarabub); 2) uno schema di decreto che approva il trattato di amicizia con protocollo finale stipulato in Teheran tra l'Italia e la Persia il 5 settembre 1929; 3) uno schema di provvedimento che dà esecuzione all'atto addizionale alla Convenzione internazionale di Berna del 23 ottobre 1924 concernente il trasporto delle merci in ferrovia; 4) un disegno di legge che modifica l'art. 5 della legge 2 giugno 1927 sull'ordinamento della carriera diplomatico-consolare, articolo che riguarda la composizione della Commissione di avanzamento.

Successivamente, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, il Consiglio ha approvato: 1) uno schema di decreto col quale si dettano norme per l'inquadramento nei ruoli statali del personale degli archivi provinciali dell'Italia meridionale ed insulare; 2) uno schema di decreto per l'esecuzione del R. D. L. 21 gennaio 1932, N. 35, concernente la costituzione del Comune delle isole Tremiti.

Su proposta del Ministro delle Colonie sono stati approvti i seguenti provvedimenti: 1) un schema di decreto che apporta varianti all'ordinamento delle Legioni libiche permanenti della M. V. S. N.; 2) uno schema di decreto concernente la istituzione di un ginnasio a Mogadiscio; 3) uno schema di decreto relativo alle note di qualifica dei funzionari del ruolo coloniale in servizio nelle colonie; 4) uno schema di decreto che estende alle colonie le norme del R. D. 18 marzo 1929, N. 394, riflettenti la modificazione delle indennità di marcia e di tramutamento; 5) un disegno di legge che autorizza la spesa di 55 milioni per completare il porto di Bengasi.

Per i procuratori ex combattenti

In seguito sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, i seguenti provvedimenti:

Un disegno di legge che consente l'iscrizione senza esame nell'albo degli avvocati, dei procuratori ex combattenti benemeriti della Causa nazionale e legionari fiumani.

La legge forense 25 marzo 1926, n. 453, nello stabilire l'esame per accedere alla professione di avvocato, concesse in via transitoria ai procuratori ex combattenti la facoltà di chiedere l'iscrizione nell'albo degli avvocati con dispensa dell'esame dopo tre anni di esercizio. Tale beneficio peraltro era limitato a coloro che si trovavano iscritti nell'albo dei procuratori all'entrata in vigore della legge, sicchè ne sono rimasti esclusi gli altri ex combattenti, molti dei quali dovettero ritardare gli studi a causa della guerra.

L'attuale disegno di legge provvede ad estendere il beneficio a tutti gli ex combattenti che siano iscritti nell'albo dei procuratori alla data di entrata in vigore della legge. Si provvede poi ad equiparare agli ex combattenti, sia ai fini del particolare beneficio della esenzione dagli esami, come per l'applicazione di qualsiasi altra norma che riguardi i professionisti ex combattenti, i benemeriti della Causa nazionale e i legionari fiumani, attuandosi così anche in questo settore quella parificazione che è già in atto nel nostro sistema legislativo.

Uno schema di provvedimento che dà facoltà al Governo di aumentare il numero degli amministratori giudiziari. L'articolo 1 del R. D. 20 novembre 1930 n. 1559 stabilisce che il numero degli amministratori giudiziari assegnato a ciascun Tribunale è sottoposto a revisione ogni cinque anni ed aggiunge che solo eccezionalmente nel corso del quinquennio può farsi luogo ad aumenti quando il numero assegnato si dimostri insufficiente ai bisogni del servizio. Peraltro, pur non essendo ancora formati per la maggior parte dei Tribunali i ruoli degli amministratori giudiziari, appare sin da oggi necessario aumentare per molte circoscrizioni il loro numero. A questo fine è stato predisposto l'attuale provvedimento che consente di aumentare i posti fissati con il R. D. 11 dicembre 1930, n. 1635, osservando l'ordine delle graduatorie approvate.

Accertamenti per la complementare

Uno schema di provvedimento che sospende i concorsi per le promozioni in Corte di Cassazione, in considerazione della necessità di un rimaneggiamento organico delle norme che regolano le promozioni dei magistrati in Cassazione.

Successivamente sono stati approvati dal Consiglio, su proposta del Ministro delle Finanze:

Uno schema di provvedimento il quale modifica l'art. 12 della legge istitutiva dell'imposta complementare progressiva sul reddito (R. D. 30 dicembre 1923, n. 3062), che detta le norme per l'accertamento dell'imponibile ai fini dell'imposta complementare stessa.

Per gli accertamenti per la complementare la Finanza poteva tenere conto dei redditi già iscritti agli effetti delle varie imposte e dei redditi ad esse soggetti ma non ancora definitivamente accertati, anche di quelli risultanti da documenti i quali provengono dal contribuente o siano comunque certi. In forza delle norme del nuovo decreto legge la facoltà di accertamento della Finanza è estesa anche ai redditi la cui esistenza si palesi per circostanze o elementi di fatto con speciale riguardo al tenore di vita del contribuente.

E' evidente quindi che il provvedimento non è diretto ad aumentare la pressione fiscale, ma a perfezionare l'attuale congegno dell'imposta complementare che nella forma fino ad oggi esistente dava praticamente possibilità di evasione a considerevoli categorie di reddito, mentre la funzione dell'imposta complementare è eminentemente perequatrice e quindi deve accertare la complessiva capacità contributiva dei cittadini e non escludere alcuna categoria di reddito, specialmente quando il complesso di tale reddito assuma un'importanza tale da trovare manifestazione evidente nel tenore di vita del contribuente. Attraverso ad un analogo processo di gradualità i criteri che presiedono alle nuove norme sono oggi applicati in tutti gli Stati in cui l'imposta complementare è strumento efficace della loro organizzazione fiscale, inteso a correggere le inevitabili sperequazioni che si verificano nel campo delle imposte reali.

Le facoltà più ampie che l'odierno provvedimento conferisce alla Finanza si concretano nella possibilità di determinare la capacità contributiva dei singoli cittadini non con criteri presuntivi o arbitrari, ma in base a constatati riconosciuti e manifestati elementi di fatto. Quindi, senza creare ingiustificati aggravi, esse danno alla nostra imposta complementare un assetto più conforme alla sua natura e più idoneo al raggiungimento dei suoi fini che sono soprattutto di giustizia distributiva.

Uno schema di provvedimento con il quale si autorizza il Governo a limitare gli emolumenti dei membri dei Consigli d'amministrazione e dei funzionari direttivi presso le società ed enti che abbiano fruito di aiuti finanziari diretti o indiretti in dipendenza della crisi.

Uno schema di provvedimento con il quale viene stabilito che non avrà più luogo la determinazione ufficiale del corso dell'oro prescritto dal decreto legislativo 10 gennaio 1928 N. 26 e dal R. D. L. 17 luglio 1921 N. 1063. Tale determinazione non ha più ragione di essere dopo che la parità aurea è stata inequivocabilmente fissata in ragione di un peso di oro fino a grammi 7.919 per ogni cento lire italiane e viene stabilmente da cinque anni mantenuta a tale livello.

Uno schema di provvedimento relativo allo stanziamento dei fondi per riprendere la pubblicazione degli elenchi dei privati contribuenti per ricchezza mobile categoria B e C. La pubblicazione di tali elenchi, ai quali sarà data la massima diffusione, è intesa a mettere in evidenza l'effettivo adempimento dei singoli ai loro doveri di contribuenti. Il valore della pubblicità di tali elenchi agli effetti della perequazione fiscale è stato apprezzato per primo da Quintino Sella.

Il nuovo direttore del Banco di Sicilia

Uno schema di provvedimento con cui, avendo il Consiglio dei Ministri accettate le dimissioni del comm. rag. Salvatore Bagami da direttore generale del Banco di Sicilia, per motivi assolutamente personali, su proposta del Ministro delle Finanze, di concerto con quello dell'Agricoltura, viene nominato il comm. Giuseppe Dell'Oro a direttore generale del Banco di Sicilia.

Uno schema di provvedimento col quale la competenza in materia di organizzazione degli uffici e del personale, proprio del Consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia, è demandata a tutto 30 giugno 1934 al direttore generale del Banco medesimo, il quale avrà facoltà di adottare tutti i provvedimenti che riterrà necessari in materia di personale e di servizio.

Uno schema di provvedimento riguardante il regime fiscale degli zolfi greggi.

Uno schema di provvedimento col quale, tenuto presente il notevole squilibrio che in questi ultimi anni si è venuto a determinare tra la produzione indigena del tabacco e il fabbisogno delle manifatture di Stato, viene disposta a partire dal 1933 la riduzione della superficie autorizzata alla coltura del tabacco nella misura seguente: per i tabacchi scuri da fumo e per quelli di impiego misto del 20%; per i tabacchi di seme levantino del 15%.

Uno schema di decreto con il quale vengono apportate talune modificazioni al vigente regolamento sui servizi di lotto e sul personale dei banchi, allo scopo di far posto, nella categoria del personale di carriera del lotto, ai mutilati ed invalidi di guerra o per la causa nazionale, alle loro vedove ed ai loro orfani.

Gli ufficiali e la professione di ingegnere

Uno schema di provvedimento che riduce ad un quarto l'aliquota di imposta per lo zucchero impiegato nella preparazione del latte condensato sciropposo.

In seguito il Ministro della Guerra ha sottoposto al Consiglio dei Ministri, che ha approvato: Un disegno di legge per la riforma del Testo Unico delle leggi sulle servitù militari, contemperando gli interessi della proprietà privata con quelli della difesa.

Un disegno di legge concernente l'ordinamento del corpo veterinario militare. La modifica apportata con questo provvedimento, senza ritoccare gli organici, rende più aderente l'impiego del personale alle necessità del servizio.

Un disegno di legge circa varianti al numero dei direttori e vicedirettori del servizio tecnico di artiglieria. Con questo provvedimento il numero dei direttori principali e direttori del servizio tecnico di artiglieria viene modificato, per meglio corrispondere alle esigenze del servizio.

Su proposta del Ministro della Marina il Consiglio ha approvato, insieme con altri provvedimenti di ordinaria amministrazione, uno schema di decreto inteso ad escludere la corresponsione di qualsiasi diaria nelle gite di servizio, compiute a distanza inferiore a tre chilometri dall'ufficio nei comuni con popolazione non inferiore ai 200.000 abitanti e a cinque da quello con popolazione maggiore.

Il Consiglio, su proposta del Ministro dell'Aeronautica, ha poi approvato lo schema del regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti aeronautici.

Successivamente il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, ha tra l'altro approvato uno schema di R. D. concernente l'abilitazione degli ufficiali superiori di artiglieria e genio all'esercizio della professione di ingegnere. E' stata giustamente considerata l'opportunità che le norme riguardanti finora esclusivamente gli ufficiali del Genio militare fossero estese agli ufficiali di artiglieria, agli ufficiali del Genio navale, delle armi navali, nonchè agli ufficiali del Genio aeronautico e dell'Arma aeronautica che fossero in possesso dei requisiti all'uopo richiesti. Il provvedimento ora approvato dal Consiglio dei Ministri concede l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere agli ufficiali generali e superiori di tutte le armi suindicate i quali cessino definitivamente dal servizio militare effettivo, ed abbiano i requisiti che per ciascuna categoria sono specificatamente indicati.

Lavori pubblici

Poi, dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici i seguenti provvedimenti:

Un disegno di legge col quale si apportano modifiche alle norme in vigore per la gestione delle case economiche e popolari costruite dallo Stato nelle zone colpite da terremoti. E' parso opportuno far fruire del beneficio dello sconto sul prezzo degli appartamenti, consentito dalle disposizioni vigenti in caso di riscatto degli alloggi con pagamento in unica soluzione, anche coloro che effettuano il riscatto con pagamento in dieci annualità, stabilendosi in questo caso la riduzione del prezzo in misura del 5 per cento, anzichè del 10 per cento.

Le Commissioni locali per l'assegnazione delle case economiche e popolari sono modificate nella loro composizione, chiamandosi a fare parte di quelle dei capoluoghi di Provincia il Segretario federale, ovvero un suo delegato; e di quelle degli altri Comuni i segretari politici dei Fasci, onde assicurare l'assistenza diretta del Partito a favore degli aspiranti all'assegnazione di alloggi.

Uno schema di provvedimento col dei lavori della grande opera dell'acque- quale, allo scopo di dare uno sviluppo dotto pugliese, si accorda una notevole agevolazione per il versamento dei fondi concessi col R. D. L. 24 ottobre 1930, consentendo una più sollecita somministrazione dei fondi stessi. Viene così stabilito che, in luogo delle 28 annualità di lire 4.000.000 ancora da corrispondere in virtù del detto decreto legge, siano versate all'Ente autonomo 5 annualità di lire 12.268.970 ciascuna; ciò che permetterà all'ente medesimo di svolgere il proprio programma con ritmo ancora più celere.

Uno schema di provvedimento concernente l'esecuzione di opere stradali staordinarie urgenti in Provincia di Massa e Carrara.

La lotta antimalarica nelle Venezie

In seguito il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Ministro dell'Agricoltura e Foreste, i seguenti provvedimenti: Un disegno di legge per la proroga delle anticipazioni dello Stato all'Istituto autonomo per la lotta antimalarica delle Venezie.

Il provvedimento è inteso a prorogare di un quinquennio il termine già scaduto entro il quale, ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 novembre 1928, n. 2789, lo Stato aveva facoltà di anticipare all'Istituto autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezie, per conto dei Consorzi concessionari di opere di bonifica, il 50 per cento della spesa provvisoriamente determinata nel programma annuo di azione di quell'istituto, per la profilassi antimalarica e la assistenza medica alle popolazioni per il più sicuro raggiungimento dei risultati igienici della bonifica. Si diminuiscono così le difficoltà di finanziamento dei Consorzi di bonifica, senza aggravare l'Erario che ricupera l'anticipazione nel liquidare il contributo governativo per le opere di bonifica.

Uno schema di decreto che estende alle nuove Province le leggi e i regolamenti sulla pesca marittima. L'estensione alle Province annesse delle disposizioni sulla pesca era stata in un primo tempo limitata alle norme sulla pesca nelle acque dolci, mentre difficoltà di vario genere avevano consigliato di soprassedere all'applicazione alle nuove Province della legislazione nazionale sulla pesca marittima, ispirata a criteri alquanto diversi in confronto di quella austro-ungarica. Viene ora completato il passaggio dal vecchio al nuovo regime, con opportune cautele per le popolazioni costiere.

Inoltre, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato tra l'altro uno schema di decreto contenente norme per la vendita e l'uso di apparecchi collegati alle linee telefoniche per la registrazione e ripetizione delle conversazioni e uno schema di provvedimento contenente disposizioni per fronteggiare la crisi dei trasporti in concessione all'industria privata.

Infine il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, ha approvato:

Uno schema di provvedimento con cui l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è autorizzato ad assumere in riassicurazione i rischi relativi al commercio di esportazione.

Un disegno di legge col quale si estendono al personale degli enti parastatali di previdenza le disposizioni sul trattamento di quiescenza e previdenziale dettate nei riguardi dei dipendenti statali dal R. D. L. 24 novembre 1930, n. 158.

La seduta, con cui ha avuto termine la presente sessione del Consiglio dei Ministri, si è chiusa alle ore 12.45.

Nuovi consensi inglesi
alla tesi di Mussolini sulla parità

LONDRA, 15

Il Manchester Guardian pubblica una lettera di sir Arthur Crosfield, ex parlamentare ed industriale, il quale, sostenendo la necessità di una cooperazione anglo-americana per la riduzione degli armamenti, dichiara che va reso grande onore a Mussolini per avero così chiaramente ed efficacemente esposto fatti incontrovertibili. Ai cittadini americani come a quelli britannici potrà non riuscire gradito che sia stato lasciato al Capo dell'Italia fascista il compito di indicare la via della salute e del progresso; nè i progressisti britannici possono essere lieti che l'Inghilterra apparisca ora lenta e tarda. Si spera che le apparenze non corrispondano alla realtà o che l'Inghilterra con la sua attività riesca ad ottenere non solo singole cooperazioni, ma una cooperazione fra tutte le Potenze per raggiungere la riduzione degli armamenti e l'osservanza del patto della Società delle Nazioni e di quello Kellogg.

Il *Daily Mail* in un articolo del suo corrispondente politico dice che il Governo ingese sta cercando una formula su cui le due parti potranno trattare.

Con ciò si cerca di ottenere un ulteriore disarmo da parte della Francia e la concessione della parità giuridica alla Germania senza necessità di riarmamenti. Se non si potrà ottenere un accordo prima della riconvocazione della Conferenza del disarmo, sarà proposto che la Conferenza continui, mentre si cercherà di preparare un progetto che possa essere sottoposto alla Germania in modo che la Conferenza del disarmo non sia compromessa dalla minaccia tedesca.

Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* dice che nei circoli ufficiali inglesi si pensa che il Consiglio della Società delle Nazioni non sia più adatto per condurre trattative e che più competenti sarebbero i principali firmatari del trattato di Versailles. Il punto di vista di Mussolini, secondo il quale il progressivo raggiungimento dell'eguaglianza tra la Germania e gli alleati dovrebbe avvenire per mezzo di una riduzione di armamenti da parte di questi ultimi piuttosto che per mezzo di riarmamenti da parte della Germania, si avvicina in parte a quello inglese e forse anche a quello americano.

Il genetliaco del Principe di Piemonte
festeggiato in tutta Italia

ROMA, 15

La ricorrenza del genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte è stata festeggiata solennemente in tutta l'Italia. Gli edifici pubblici e moltissimi privati hanno esposto il tricolore. Numerosi telegrammi augurali e di omaggio sono stati inviati all'Augusto Principe da autorità, enti sindacali ed associazioni patriottiche. Questa sera gli edifici pubblici nella Capitale e nelle principali città sono illuminati.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 15

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Vincenzo Zangara, libero docente della R. Unviersità di Roma, che gli ha fatto omaggio dei suoi libri «Saggio sulla sovranità» e «Dottrina sindacale e corporativa nel diritto pubblico italiano».

L'on. Adinolfi rappresenterà il Partito
al Congresso del Nastro Azzurro

ROMA, 15

Al Congresso del Nastro Azzurro, il Direttorio nazionale del Partito sarà rappresentato dal Vicesegretario del P. N. F., on. Matteo Adinolfi.

I viaggi di nozze a Roma
1097 biglietti venduti

ROMA, 15

Dal 28 luglio al 10 settembre u. s. sono stati venduti per viaggi di nozze con destinazione Roma 1097 biglietti, così ripartiti secondo le provincie: Dal Compartimento di Milano 345, di Torino 65, di Venezia 82, di Trieste 52, di Genova 60, di Bologna 96, di Ancona 69, di Firenze 227, del Lazio 19, di Napoli 15, di Bari 15, di Reggio Calabria 22, di Palermo 24, di Cagliari 6.

La settimana di 40 ore
adottata dalle industrie tedesche

BERLINO, 15

Nelle industrie tedesche l'orario di lavoro sarà di 40 ore alla settimana, secondo le disposizioni del programma economico del Cancelliere von Papen pubblicate oggi. Nonostante la riduzione delle ore di lavoro i salari non saranno toccati. L'industria ridurrà l'orario di lavoro a 40 ore e aumenterà il personale ricevendo un premio di 400 marchi per ogni operaio assunto.

L'Inghilterra e la Conferenza di Stresa
Verso la chiusura dei lavori

STRESA, 15

Con i lavori di stamane la Conferenza ha fatto un gran passo verso la sua conclusione. Sono state esaminate in mattinata dalla Commissione economica agricola le ultime questioni che le erano state devolute dalla riunione plenaria e cioè quelle concernenti il credito, il finanziamento dei lavori pubblici interessanti la produzione e lo smercio dei prodotti agricoli ed altri problemi di natura tecnica.

I due sottocomitati costituiti dalla Commissione economica agraria si sono riuniti nella mattinata per concordare delle proposte concrete per quanto concerne il tonnellaggio dei cereali da attribuire ai singoli Paesi esportatori e stabilire le contropartite che tali Paesi dovrebbero offrire da parte loro agli altri Stati. In tali sottocomitati sono stati inclusi anche i rappresentanti della Granbretagna i quali, con l'attiva collaborazione già data ai lavori degli altri due sottocomitati costituiti ieri, sembrano dimostrare che il loro Governo non voglia attenersi a quell'atteggiamento di indifferenza verso i lavori della Conferenza che era stato oggetto di premature supposizioni da parte di taluni organi della grande stampa mondiale.

Si prevede che domani saranno distribuiti i rapporti preparati dal signor Schuller per la Commissione economica agraria e dal signor Van Zeeland per la Commissione finanziaria. Tali rapporti saranno discussi in prima lettura nella giornata di domani venerdì e sabato prossimo. Lunedì venturo la Conferenza dovrebbe essere convocata in riunione plenaria per approvare i due rapporti separatamente, ovvero un unico rapporto che li fonda insieme, da presentare alla Commissione di studio dell'Unione europea. In tal modo la Conferenza avrebbe concluso i propri lavori.

La delegazione italiana ha offerto un pranzo in onore del presidente della Conferenza signor Giorgio Bonnet. Vi hanno partecipato i capi delle varie delegazioni e i rappresentanti degli organismi internazionali che seguono la Conferenza di Stresa. La serata, svoltasi nella più schietta cordialità, ha dato luogo a manifestazioni di viva simpatia per l'Italia.

Il disavanzo del bilancio francese
e il progetto di conversione delle rendite

PARIGI, 15

Il Parlamento francese è convocato per domani in sessione straordinaria per esaminare e approvare il già annunciato progetto di conversione della rendita. La sessione durerà solo un paio di giorni, poichè, a quanto risulta, il Governo non ha intenzione di far trascinare troppo a lungo la discussione. Bisogna infatti, per quanto possibile, evitare manovre e speculazioni di Borsa.

85 miliardi di capitale

Le modalità delle operazioni sono ancora segrete e rimarranno tali fino a domani, dopo la chiusura delle Borse. Si calcola che, nonostante certe manovre parlamentari dell'ultima ora, nella seduta notturna tra la domenica e il lunedì al più tardi sarà ottenuto il voto di approvazione della Camera e del Senato.

L'operazione di conversione è la terza dopo il 1870 e di importanza eccezionale. Si tratta di convertire una massa di rendite che rappresentano in capitale 85 miliardi e 692 milioni e in rendite 5 miliardi e 185 milioni, rappresentate da sei tipi di prestiti nazionali ad interesse variabile tra il 5 e il sette per cento.

Non vi è in Francia precedente circa una conversione così importante. L'operazione che è stata decisa dal Governo Herriot avrebbe dovuto essere compiuta già un anno fa sotto l'ultimo Ministero Tardieu, ma fu ritardata e poi rinviata poichè un'operazione di questo genere suscita sempre in un regime come quello francese critiche e polemiche e poichè il Gabinetto attuale non si sentiva sufficiente forte sul terreno parlamentare per imporre la disciplina e il sacrificio necessari. Se il Governo Herriot si è deciso adesso ad affrontare la impopolarità che una simile misura rischia di produrre, ciò avviene perchè la conversione appare l'unico sistema o almeno il meno pericoloso per far fronte, sia pure parzialmente, al preoccupante disavanzo del bilancio.

L'operazione, secondo i calcoli compiuti e secondo che sarà adottato come base il 4 per cento o il 4 e mezzo per cento, produrrà un'economia variabile da un miliardo e duecento milioni a un miliardo 500 milioni.

Il Governo è favorito dal fatto che due terzi, a quanto pare, delle rendite da convertire si trovano nelle mani di istituti statali o parastatali e di banche a cui è facile far accettare la conversione. L'operazione tuttavia non sembra essere accolta dal pubblico francese con quello slancio patriottico con cui in Inghilterra venne accolta recentemente la conversione del prestito di guerra. C'è quindi da attendersi da parte dei portatori privati un numero di domande di rimborso relativamente rilevante.

Critiche al progetto Herriot

Piuttosto di accettare in cambio dei titoli attualmente posseduti un titolo che produrrà un interesse minore, molti privati chiederanno il rimborso dai loro titoli ed è per questo che il progetto di legge preparato dal Governo contiene, oltre ad una convenzione con la Cassa di ammortamento che fornirà parte della somma per l'eventuale rimborso, un progetto che autorizza il Governo ad emanare nuovi buoni del Tesoro, per un ammontare, sembra, di 5 miliardi di franchi. Per quanto il poco o nullo entusiasmo dei piccoli risparmiatori non abbia preso consistenza in proposte concrete o in un malumore chiaramente espresso, si comprende però come questo malumore esista e come abbia spinto un deputato di Parigi, il signor Taittinger, a presentare fin d'ora una domanda di rinvio dell'operazione, domanda che il Governo chiederà alla Camera di respingere.

Il signor Taittinger dichiara nella sua mozione di non essere contrario, in linea di massima, alla conversione delle rendite di per sè stessa, operazione lecita e prevista, ma stima che le condizioni attuali non sono favorevoli e che l'operazione deve essere compiuta in combinazione con un'azione di risanamento finanziario resa necessaria dalla prospettiva di un disavanzo che ammonterà a cinque o sei miliardi per il prossimo bilancio ed accompagnata da un'altra serie di misure producenti efficaci economie nelle spese pubbliche. In altri termini il deputato di Parigi, ed è questa l'opinione anche di tutti coloro che attendono la conversione con qualche diffidenza, trova che non vi è ragione di imporre ai risparmiatori francesi dei sacrifici quando si fa a meno di imporre eguali sacrifici ad altre categorie di cittadini.

Sta di fatto che misure severe ed a carattere collettivo che si impongono per far fronte alla crisi, come la riduzione degli stipendi agli statali, la lotta contro gli speculatori, l'abbassamento razionale del costo della vita — tutte operazioni che sono state a meraviglia e con profondo spirito di giustizia compiute in Italia — non sono possibili col regime parlamentare che deve tener conto di un inestricabile groviglio di interessi dell'alta banca, dell'alta industria, di taluni esponenti dell'alto commercio; e bisogna indietreggiare dinanzi alla volontà dei sindacati dei lavoratori e degli impiegati, come si è visto allorchè timidamente il Governo di Herriot cercò di ridurre gli stipendi dei dipendenti statali.

A questo stato d'animo determinato nel caso particolare da una cattiva ripartizione di tasse si deve attribuire una manifestazione di piccoli commercianti che si è svolta oggi a Lione e che per poco non ha degenerato, causando incidenti. I commercianti lionesi riunitisi in numero di circa 5000 hanno formato oggi nel pomeriggio un grande corteo che ha sfilato per le vie della città protestando contro il carovita e la maniera criticabile con la quale sono gestite le finanze pubbliche.

Riunitisi poi a comizio nel vasto cortile del Municipio di Lione, gli stessi commercianti hanno approvato un ordine del giorno in cui hanno chiesto economie sensibili nel bilancio dello Stato, sgravi finanziari, immediata riduzione del numero dei funzionari pubblici, sospensione dei procedimenti giudiziari iniziati per mancato pagamento di tasse ed altre rivendicazioni. L'ordine del giorno è stato rimesso al Prefetto con preghiera di trasmetterlo a Herriot nella sua doppia qualità di Sindaco di Lione e di Capo del Governo.

Nessuna richiesta di proroga
dei Paesi debitori agli Stati Uniti

LONDRA, 15

Oggi è scaduto il termine entro il quale gli Stati debitori europei avrebbero dovuto valersi della clausola che, secondo gli accordi esistenti, dà loro facoltà di chiedere agli Stati Uniti un rinvio dei pagamenti dei debiti di guerra che dovrebbero essere ripresi il 15 dicembre prossimo. Il Governo britannico, come pure gli altri Governi debitori, non si sono valsi di questo diritto. E' ovvio che se i Governi interessati avessero avuto intenzione di chiedere un rinvio, non avrebbero atteso fino ad oggi.

La Granbretagna dovrà pagare il 15 dicembre la somma di 27 milioni e mezzo di sterline, due terzi dei quali come rata di capitale e il rimanente come rata d'interesse. L'intenzione del Governo britannico sarebbe quella di avvicinare gli Stati Uniti soltanto dopo le elezioni presidenziali e prima della data fissata per la ripresa dei pagamenti. Ma siccome fra novembre e dicembre, cioè in un periodo assai breve, non sarebbe possibile venire ad un regolamento della questione, si crede che i vari Stati debitori invocheranno un'altra moratoria temporanea per poi negoziare direttamente e separatamente i rispettivi debiti nel 1933, dopo la progettata Conferenza economica mondiale.

Smentita della Tesoreria americana
alle voci di trattative per i debiti

WASHINGTON, 15

Il Ministro del Tesoro Ogden Mills ha vigorosamente smentito che la Tesoreria americana sia attualmente impegnata in qualsiasi trattativa o pensi a una qualunque revisione degli accordi per il rimborso agli Stati Uniti dei debiti di guerra.

Egli ha dichiarato inoltre che la notizia di misteriose trattative al riguardo è interamente destituita di fondamento, rilevando che solamente il Congresso ha la potestà di alterare gli accordi in vigore con i debitori stessi.

Intanto i funzionari della Tesoreria nutrono fiducia che la maggioranza delle Nazioni europee debitrici pagheranno integralmente le rate che scadranno il 15 dicembre prossimo: il termine per la richiesta di una proroga qualsiasi scade a mezzanotte e finora l'hanno presentata solamente la Polonia, la Lituania e l'Estonia. *(United Press).*

Il mistero dell'„American Nurse"
Le ultime segnalazioni dall'Atlantico

LONDRA, 15

Da circa 36 ore nulla si sa del monoplano «American Nurse» e del suo equipaggio in volo da New York a Roma. A bordo dell'apparecchio si trovano il pilota Albricht, il dott. Leone Pisculli oriundo italiano e l'infermiera miss Newcomer. L'ultima segnalazione è stata quella del vapore inglese «Ashburton» che comuniacava di aver avvistato l'apparecchio in vicinanza delle Azzorre verso le 12 di ieri. Tutte le navi britanniche in viaggio sull'Atlantico sono state oggi avvertite del mancato arrivo dell'«American Nurse» e richieste di sorvegliare le acque. Le stazioni radiotelegrafiche inglesi sono in ascolto nella speranza di sentire da un momento all'altro l'annunzio dato da qualche nave in rotta sull'Atlantico che l'apparecchio e il suo equipaggio sono stati salvati.

Tuttavia qui a Londra si crede che il monoplano — che deve aver seguito la rotta delle isole Azzorre — possa essere aterrato in qualche regione inospitale dell'Europa meridionale, eventualmente lungo le coste del Portogallo o in Francia o in Sardegna, oppure nella regione appenninica in Italia.

L'«American Nurse» è stato segnalato ieri da tre piroscafi britannici e l'ultima volta fu visto volare molto basso, quasi rasente all'acqua a circa 1600 km. da New York. I volatori avevano progettato di seguire la rotta di navigazione meridionale ed i loro obiettivi sarebbero stati dapprima Capo Finisterre, poi la Francia, la Corsica e Roma. Le condizioni atmosferiche erano favorevoli quando l'apparecchio decollò da New York ed i presagi meteorologici lasciavano prevedere un vento favorevole per circa tre quarti dell'intera trasvolata.

L'«American Nurse» non è munito di apparecchio radio, ma reca a bordo un proiettore che può illuminare per un raggio di 40 chilometri. La distanza da New York a Roma è approssimativamente di 6500 chilometri, che i volatori si ripromettevano di coprire in circa 38 ore. La media di velocità tenuta dall'apparecchio fino a metà Atlantico è calcolata intorno ai 200 km. orari.

L'«American Nurse» è lo stesso apparecchio che fu già usato da Pangborn e Herndon nel compiere il giro del mondo l'anno scorso. E' un monoplano «Bellanca» con motore di 425 cavalli.

L'alleanza nippo-mancese conclusa
Una nota della Cina alle Potenze

LONDRA, 15

Alla presenza dell'ex Imperatore della Cina e Presidente del nuovo Stato indipendente di ManciuKuo, il giovane Henry Pu-Yi, è stato firmato oggi a Ciang-Chun il protocollo con il quale il Governo di Tokio riconosce il nuovo Stato e getta le basi dei rapporti fra i due Paesi. Per il Giappone ha firmato l'inviato straordinario e comandante in capo delle forze in Manciuria, Generale Muto, e per il nuovo Stato il Presidente del Consiglio Cheng-Hsia-Chau.

Simultaneamente avevano luogo a Tokio grandi dimostrazioni di carattere militare e civile per celebrare l'avvenimento che in tutto il Giappone è considerato come una specie di consacrazione di una grande vittoria militare, poichè si tratta virtualmente dell'annessione di una nuova e vasta provincia all'Impero nipponico. Si crede che insieme al protocollo odierno sia stata firmata anche una convenzione militare segreta, la quale sarà presto seguita da un trattato di commercio.

Mentre Tokio era in festa, il Governo nazionalista cinese lanciava da Nanchino un vigoroso contrattacco sotto forma di note di protesta ai Governi di Londra, Roma Parigi e Washington, nelle quali si accusa il Giappone di avere violato la sovranità territoriale ed amministrativa della Cina e nello stesso tempo s'invocava un'immediata azione internazionale. Il Governo di Nanchino ha pure inviato una lunghissima nota alla Società delle Nazioni a Ginevra. Identiche note sono state mandate agli altri firmatari del trattato delle nove Potenze.

La Germania non parteciperà
alla ripresa dei lavori per il disarmo

BERLINO, 15

Il Governo del Reich ha ufficialmente comunicato al Presidente della Commissione del disarmo Henderson, che esso non potrà intervenire agli ulteriori lavori della Conferenza, fino a quando non sarà accolta la domanda tedesca di parità giuridica degli armamenti. *(United Press).*

L'Ambasciatore tedesco a Parigi
trasferito a Londra

BERLINO, 15

Nell'imminente movimento diplomatico tedesco acquista grande importanza il trasferimento dell'Ambasciatore a Parigi von Hoesch alla sede di Londra.

Göring querela von Papen

BERLINO, 15

Il Presidente del Reichstag Göring ha presentato querela per diffamazione contro von Papen perchè, secondo quanto comunica l'organo nazionalsocialista *Angriff*, il Cancelliere gli ha mosso il rimprovero di avere violato la costituzione. Questo rimprovero è tanto più grave, osserva il giornale, in quanto che il signor von Papen è oltremodo sensibile per simili rimproveri, come risulta dagli ultimi sequestri di giornali berlinesi.

Preludio a un viaggio goethiano

WEIMAR, settembre

Forte richiamo della vecchia Germania luterana, classica ed umanistica. Abbiamo visto il suo paesaggio sullo sfondo delle pitture di Holbein e di Luca Cranach: durezza ascetica dei santi, sentimento tragico della natura, figurazioni espressive dei vari tipi umani, composizioni in tono sacro e spirito trascendentale di quella che è la vita e la società germanica del tempo, ed anche di ciò che sono lo stile e le prospettive architettoniche dell'ambiente. La prima imagine fedele della storia illustrata e colorita di un popolo ci è tramandata dai pittori del medioevo: storia rappresentata con sentimento religioso, pensiero celeste e rappresentazione terrestre. La pittura tedesca e quella fiamminga sono piene del paesaggio, della natura e delle caratteristiche fisiche degli uomini, per chi voglia ricostruire e rievocare la fisonomia originaria di queste terre e compiere un'esplorazione, attraverso il corso della storia, su ciò che è caduco e mutabile e su quello che è fisso ed eterno nella vita di un popolo. Lo scenario creato dalla natura e dai grandi architetti forma, per così dire, il volto permanente di un paesaggio, il quale nasce appunto dalla miracolosa collaborazione del cielo e dell'arte.

Quando, superate il confine del vostro Paese ed entrate in un clima fisico ed estetico diverso, voi sentite prontamente la diversità della latitudine mentale e spirituale, dalla mutata forma delle cose, dalla diversa modellazione degli uomini, dalla differenza che i colori e i toni del paesaggio assumono dopo venti o trenta ore di viaggio. Attraversata la quieta e feconda pianura bavarese, toccata di sfuggita Norimberga, dopo alcune ore di treno rapido, entrate in Turingia, il cuore della Germania. Weimar è al centro della regione, anche idealmente. Da questa città, potete ricostruire tre secoli di vita tedesca, dal rococò alla fine dell'ottocento, cioè la storia della nascita e della grandezza del pensiero e dell'arte germanica. Vi attende il paesaggio nordico, sfumato nelle brume del primo autunno, digradante tra il verde e il castano delle foglie secche, il vivo smeraldino delle praterie e il cupo verdone delle boscaglie. E vi attendono pure la chiesetta gotica dal tetto di ardesia e dai pinnacoli slanciati verso il cielo, e la casa dal tetto spiovente e dalle finestrelle rigurgitanti di gerani, e i gravi palazzi ducali della residenza, cresciuti nell'atmosfera un po' barocca e un po' neoclassica; ma, più alti e luminosi di tutti, vi attendono i ricordi, le orme e gli spiriti di Goethe, di Schiller, di Herder, di Wieland, e di tutta la nobile società dei poeti e dei filosofi, che gettarono le fondamenta della coltura umanistica tedesca.

I poeti alla Corte di Weimar

Piena di voci goethiane è Weimar. Dopo un secolo dalla morte del poeta di Faust, la città è tuttora dominata dalla sua possente individualità. Non dovete venire quassù in atteggiamento di pellegrino, giacchè il santuario della poesia e della coltura tedesca non è una tomba od un museo, ove si raccolgono freddamente le cose e le memorie di un secolo morto, sibbene una fonte viva, perenne e consolatrice di vita spirituale. L'immortalità di Goethe risiede proprio in questo suo proiettarsi nel futuro, nella onnipresenza delle opere e dei pensieri ch'egli ha vissuto e creato durante cinquanta anni di residenza, in funzione di «Hofrat», al fianco del duca Carlo Augusto, nell'impronta indelebile ed inconfondibile lasciata nei luoghi da lui abitati, nelle costruzioni da lui volute e dirette, nelle norme e negli insegnamenti di vita da lui dispensati, dentro e fuori della Corte. Egli vi viene incontro, col suo parlare mezzo di profeta e mezzo di uomo casalingo, nella casa al «Frauenplan», nella campagna, nella pienezza sfolgorante dei giardini e dei campi, nella libertà un po' selvaggia del Parco, a dirvi il suo bisogno di raccoglimento e di solitudine tra la natura, insegnandovi che soltanto in contatto con essa ritroverete, voi uomo del novecento tumultuoso arido e cerebrale, la freschezza ed il piacere dell'esistenza, la consapevolezza del vostro essere e la chiarezza della vostra volontà. Goethe, consigliere del duca, è anche Goethe consigliere dell'umanità. Per mezzo secolo egli fu il vero governatore intellettuale, artistico e morale di questo piccolo regno, il dispensatore di sapienza a tutti gli artisti, poeti e pensatori d'Europa, un miraggio invidiato ed ammirato da tutte le piccole corti tedesche, che lo avrebbero voluto come lustro, per accrescere la loro potenza politica. Neanche al grande Federico di Prussia, che pur si ornava della compagnia di Voltaire, toccò la spendida avventura di ospitare a Sans-Souci, Volfango Goethe. Pure a Berlino, tra il sette e l'ottocento, le lettere, la poesia, la scienza ed i sapienti conversari erano un po' il complemento dilettoso della scienza politica e della strategia militare.

A Weimar prosperava la Germania umanistica. Qui nasceva e cresceva la nuova lingua tedesca. Dopo la Riforma religiosa, operata da Lutero, col distacco della chiesa protestante dalla Chiesa di Roma, la Germania non aveva assistito a fatti così profondi e significativi per la storia del suo spirito, come questo del grande influsso esercitato da Goethe. Weimar compie, tra la fine del settecento e la prima metà dell'ottocento, un ciclo umanistico paragonabile, sotto alcuni aspetti, a quello di Firenze nel quattrocento, sotto i Medici. A Weimar, come a Firenze, pensiero ed arte sono indirizzati tra la scuola naturalistica e sensistica e la scuola idealistica. Goethe, lontano da ogni astrattismo, tutto preso e calato nell'esperienza sensibile e del mondo naturale, ancora innamorato dell'illuminismo francese e suggestionato da Rousseau, proclama e pratica la religione dei cinque sensi ed opera l'unificazione tra bene e male, negando il dualismo nella dottrina e nella pratica. Schiller, che se fosse vissuto nel quattrocento, avrebbe appartenuto alla scuola neo-platonica, pone invece a fondamento del suo teatro il conflitto dei due temi del bene e del male, che saranno dominanti in tutta l'arte romantica. Herder, prete luterano, da Strasburgo infiltra in Goethe il sentimento del germanesimo, plasma il carattere nazionale del poeta, gli immette nella coscienza il senso dell'appartenenza di razza, gli toglie i residui rococò e l'infarinatura francese, e con la dottrina folkloristica ed etnica, lo rende tedesco. Ma forse l'educazione nazionalista di Herder non ha avuto un decisivo influsso su Goethe, che si è innalzato sempre al concetto universale dell'arte. E Wieland, e Klopstock, ed Eckermann ed altri minori completano la costellazione poetica di Weimar, la quale spande in tutta la Germania gli splendidi albori della rinascita dell'arte.

Esperienza goethiana

Questo ciclo umanistico si apre con Goethe e si chiude un secolo dopo con la poesia di Heine e con la dottrina del superuomo di Nietzche, dottrina che ha preso come modello la Grecia, nella poesia, nel pensiero estetico e nel teatro (infatti, dalla «Ifigenia» goethiana alle «Origini della tragedia» di Nietzche c'è continuità ideale). Certo inconsapevolmente, Goethe rappresenta e riassume il drammatico travaglio di cui ha sofferto tutto il secolo decimonono, travaglio che ha lasciato a Weimar le sue tracce. Vi è nel poeta di Werther l'orientamento giovanile, durato fino ai primi anni di Weimar, della scuola francese, sia nello stile della poesia che nel costume di vita elegante e vagheggino. Si palesa più tardi un'evoluzione: indirizzo classico, chiarezza di espressione, limitazione ed armonia della forma e dei sentimenti; anche in questo periodo, Goethe fa dell'opera d'arte un'esperienza di vita e sottopone i suoi sentimenti, i pensieri e, come egli dice, «il suo impulso demonico» a severa disciplina ed introspezione, modellandosi secondo l'ideal tipo a cui aspira. Tra queste due crisi di trasformazione e di evoluzione, si può collocare il periodo della commozione romantica, culminato nel disperato amore e nella ragionevole rassegnazione per Lotte Buff, commozione da cui «Werther» è nato. Anche qui la passione amorosa e la profonda impressione suscitata dal suicidio del diplomatico Jerusalem diventano insegnamento di vita, e dall'esperienza sentimentale sgorga un'opera d'arte. In altre parole, l'uomo Goethe non si è mai staccato dalla sua creazione poetica, letteraria e scientifica, ma in ogni opera ha recato, con sincerità ormai riconosciuta da tutta la critica, in altre cose tuttavia discorde, un particolare momento della propria esperienza e volontà.

Per quanto stretto da doveri burocratici e da obbligazioni cortigiane, il poeta del Goetz non ha potuto sottrarsi al suo destino artistico e all'imperio del demone che lo ha tormentato; cosicchè, durante i cinquanta anni di residenza a Weimar, egli riassume ed elabora e concreta le contrastanti ed opposte voci della sua intima natura e del suo pensiero sulla vita umana, e crea il «Faust», nel quale l'aspirazione alla bellezza e alla forma perfetta, forma che è pensiero, è rappresentata dalla classica notte di Valpurga e da Elena, e il rodente impulso romantico, dall'idillio e dalla seduzione di Margherita.

Il dramma dell'esperienza faustiana, che è un riflesso limpido dell'esperienza goethiana, si dilata e diviene, attraverso l'impulso dell'azione e il desiderio di conoscenza, il dramma della Germania moderna. Chi ha vissuto l'ultimo settantennio di vita tedesca, ha potuto scorgere questo impulso, questo «drang» tipicamente faustiano, nei caratteri e negli orientamenti della vita nazionale. Perciò ho detto che Goethe domina e proietta tuttora la sua ombra sullo spirito, non solo della Germania, ma di tutta l'Europa contemporanea. Nella sua casa di Weimar, che in questi mesi del centenario accoglie gli eruditi della sua vita e delle sue opere e i curiosi dei suoi numerosi amori, egli fu dal 1775 al 1832 il centro della vita artistica e intellettuale europea. Infatti, se nella quieta casa borghese, troviamo la testimonianza delle sue intime abitudini, i documenti delle sue predilezioni in pittura e scultura, i segni, i disegni e le lettere del suo amore per l'Italia e per Roma, durato molto più lungamente dell'amore per le sue donne, nell'Archivio goethiano ci commuove l'immensa raccolta di lettere che, per sessanta anni, Goethe ricevette da filosofi, musicisti e letterati di tutto il mondo. Ecco Heine che, giovanetto ancora e studente di giurisprudenza, gli si prosterna, e chiede i sapienti lumi della propria poesia; Manzoni, che si onora di sapere che l'autore di «Guglielmo Meister» potrà dargli un giudizio sul «Carmagnola»; Foscolo, che gli annunzia trepidante l'invio della prima edizione italiana delle «Ultime lettere di Jacopo Ortis»; Schopenhauer, che si duole di non aver avuto, in una sua visita alla casa di Goethe, le accoglienze sperate e forse meritate; Berlioz, che gli invia la partitura del «Faust», musicato dopo molti dubbi e tormenti; Fichte, Hegel, Schelling, Hunmboldt e Grimm, tutti filosofi dell'idealismo e della natura, i quali chiedono a Goethe consiglio, o con lui si intrattengono in dissertazioni dottrinali; ed ancora Beethoven, travolgente nella scrittura come nella musica, e Spontini, e Schubert che si rivolgono a Goethe chiedendo giudizi o protezione.

La piccola corte di Weimar, ove il duca Carlo Augusto si scapriccia negli ardenti desideri della giovinezza amorosa, e la duchessa madre Anna Amalia, nipote di Federico il Grande, tiene salotto ogni settimana, per dar sfogo agli ardenti dibattiti e alle letture delle primizie teatrali di Goethe e di Schiller, emana oggi ancora la sua luce intellettuale, in cui si è plasmato il pensiero tedesco. Il panorama goethiano è vasto, se lo guardiamo dalle opere; è più intimo e confidenziale e raccolto se, attraversando le anguste strade della piccola città turingia, sostiamo nei luoghi cari alle meditazioni solitarie del poeta.

Ecco la casa: entriamo.

VITTORIO TRANQUILLI

I gitanti italiani in Ungheria

Accoglienze entusiastiche

BUDAPEST, 15

Sono qui giunti i partecipanti al primo viaggio turistico italiano in Ungheria. Alla stazione di frontiera di Nagykanizsa attendevano i due treni le autorità locali ed una folla immensa; le bande musicali hanno suonato gli inni italiani e magiari. Il sindaco della città ha dato il primo saluto del popolo ungherese agli ospiti, beneaugurando per lo sviluppo e per lo scambio dei treni turistici italo-ungheresi. Gli ha risposto ringraziando ed inneggiando all'Ungheria il rappresentante del Commissario del turismo. Le donne di Nagykanizsa hanno offerto fiori ai gitanti, chiedendo in cambio, come ricordo, il distintivo coi colori comuni alle due Patrie. A Budapest i gitanti hanno avuto entusiastiche accoglienze da parte delle autorità governative municipali, delle organizzazioni turistiche e del popolo.

Il viaggio di Herriot a Madrid

MADRID, 15

I giornali annunciano la visita ufficiale del Presidente del Consiglio francese Herriot, per i primi giorni del prossimo ottobre.

50.000 bersaglieri all'adunata di Roma

L'inaugurazione del monumento e del Museo storico

ROMA, 15

Sabato prossimo si inizierà l'arrivo a Roma dei treni speciali che porteranno alla Capitale da ogni parte d'Italia i 50.000 bersaglieri che devono partecipare alla sagra.

Le cerimonie di domenica

Il 18 settembre avrà luogo a Porta Pia l'inaugurazione del monumento al bersagliere e del Museo storico del Corpo. La cerimonia sarà preceduta da una grande rivista dei 50.000 bersaglieri convenuti alla Capitale. Saranno presenti oltre un centinaio di vecchi Generali che hanno appartenuto al Corpo. Vi saranno un centinaio di fanfare e, per disposizione del Ministero della Guerra, tutti i labari dei reggimenti bersaglieri, anche di quelli costituiti per la durata della guerra e poi disciolti, con i comandanti di tutti i reggimenti ed i rappresentanti delle truppe celeri.

Al momento dell'inaugurazione del monumento, attorno alla base saranno raccolti i labari di tutte le sezioni della Associazione e il medagliere del Comitato centrale, fregiato con 66 medaglie d'oro.

Il monumento, che fu a suo tempo oggetto delle note polemiche artistiche, è di una grande efficacia artistica. La statua dello scultore Morbiducci è una possente scultura alta circa sei metri e del peso di oltre due tonnellate. Essa rappresenta un giovane bersagliere in movimento, in procinto di suonare l'attacco. E' stato scelto il trombettiere perchè, richiamando egli le nostre caratteristiche fanfare, appare il bersagliere più espressivamente completo.

La statua è solida e nel contempo ha dello slancio. Non è per fattura puramente ottocentista, ma rivela uno stile moderno e forte che piace. Lo stesso artista Morbiducci è autore dei sei bassorilievi che ornano la base su cui sorge la statua, scolpiti con fine fattura in pietra di Trani. Essi rappresentano sei periodi della storia del Corpo, caratterizzati ciascuno da un episodio di battaglia.

Di fronte alla statua, a sinistra, in alto, notiamo «Il battesimo del fuoco e del sangue al ponte di Goito nel 1848» recante in primo piano la figura di Lamarmora ferito e del capitano Grissini prima medaglia d'oro della guerra del Risorgimento nazionale.

Sotto: «La morte di Luciano Manara alla difesa della Repubblica Romana nel 1849». Il bassorilievo ricorda la tela del Pagliano ed esalta l'eroismo dei bersaglieri volontari fratelli dei garibaldini alla presa di Roma. A compimento del trittico vi è la «Breccia di Porta Pia nel 1870», data solare della tradizione bersaglieresca.

L'omaggio al Re

A destra: «I bersaglieri dell'XI Reggimento a Sciarra Sciat», con rilievo particolare delle figure di S. E. Fara, medaglia d'oro, comandante dell'XI Bersaglieri in quell'azione, e dell'eroico Generale Felice Coralli, ferito in quell'epica battaglia. Il bassorilievo esalta la storia guerriera dei bersaglieri nelle colonie.

Sotto: «Enrico Toti a quota 85». La scultura rappresenta in questo bassorilievo non solo l'eroismo del più espressivo e tipico eroe della grande guerra, ma anche in sintesi il duro e lungo periodo di lotta sostenuta dai bersaglieri sulla fronte carsica. A compimento del trittico si ha «Riva di Villa Santa a Bivio di Paradiso». L'ultima medaglia della grande guerra, il giovanetto Riva di Villa Santa, caduto cinque minuti prima che scoccasse l'armistizio, è il simbolo luminoso della volontà de sacrificio della giovinezza italiana.

Il basamento dell'architetto Mancini è riuscito senza vani fronzoli una severa e serena opera d'arte. Le sole sobrie scritte scolpite sulla pietra di Trani gli conferiscono una austerità che ben si intona con l'ambiente del piazzale di Porta Pia, imponente e artistica bellezza sia per il portale di Vespignani che per l'architettura delle antiche mura che al portale fanno ala.

Terminata la cerimonia dell'inaugurazione, la massa dei bersaglieri si incolonnerà per via XX Settembre e si recherà in Piazza del Quirinale a rendere omaggio al Re. Da Piazza del Quirinale il corteo si recherà al Milite Ignoto dove con una cerimonia suggestiva saranno deposti con onori militari tutti i labari delle Sezioni bersaglieri, i quali resteranno in consegna all'Altare della Patria per ventiquattro ore.

Con la cerimonia austera del Milite Ignoto si chiuderà la manifestazione del mattino. Nel pomeriggio alle ore 18 nella Sala delle Stanze del libro a Piazza Venezia, avrà luogo il Congresso nazionale, che sarà presieduto da S. E. De Bono, vicepresidente onorario dell'Associazione Nazionale Bersaglieri.

1200 nuove scuole primarie

nel prossimo anno

ROMA, 15

Per il prossimo anno scolastico il Ministro dell'Educazione Nazionale ha deciso d'istituzione di 1200 nuove scuole primarie, delle quali 103 nella Campania, 105 nella Calabria, 110 nella Sicilia e 55 nella Sardegna. Questo provvedimento, reso necessario dal considerevole aumento della popolazione scolastica dovuta sia all'incremento demografico, sia alla sempre maggiore consapevolezza con cui le famiglie si sottopongono alle disposizioni sull'istruzione obbligatoria, costituisce una nuova importante tappa nell'azione che il Governo fascista sta svolgendo per la costante diminuzione dell'analfabetismo.

Le vendite degli oggetti pignorati

Disposizioni del Ministro della Giustizia

ROMA, 15

Circa la vendita di oggetti pignorati, il Ministro Guardasigilli on. De Francisci ha inviato ai Primi Presidenti e Procuratori Generali delle Corti di Appello del Regno la seguente circolare:

«Sono note alle LL. EE. i continui e giustificati lamenti che suscitano le vendite degli oggetti pignorati, nelle quali molto spesso esperti mestieranti, lasciato maliziosamente senza offerte il primo incanto, riescono nel secondo incanto, non vincolato al prezzo di stima, a fare acquisti a prezzi di gran lunga inferiori a quelli reali.

Salve le opportune modifiche che potrà essere il caso di apportare alle norme che disciplinano le dette vendite, intendo che sin d'ora sia fatto migliore governo delle leggi vigenti e siano, per quanto possibile, evitati gli inconvenienti che si lamentano.

All'uopo i pretori devono, in via normale, ordinare che le vendite siano fatte nel luogo e nel tempo del pubblico mercato, nei Comuni dove esso esista, e negli altri comuni in luoghi adatti per ampiezza e facilità di accesso ogni qualvolta riconoscano che ciò sia più conveniente per la migliore riuscita dell'incanto.

Occorre altresì, quando l'importanza della vendita lo richieda, che essi facciano più largo uso della facoltà concessa dall'art. 630 del Codice di procedura civile per ordinare cioè che un estratto del bando di vendita sia pubblicato in uno o più giornali. Se poi si tratta di vendita di oggetti di considerevole valore e di particolare interesse, reputo opportuno che il bando sia comunicato al Consiglio Provinciale dell'Economia e al Sindacato della categoria cui appartiene il debitore.

Gli ufficiali incaricati della vendita devono di regola affiggere il bando nei luoghi indicati dalla legge almeno otto giorni prima del giorno fissato per la vendita e fare in modo che in questo intervallo coloro che volessero partecipare agli incanti abbiano la possibilità di esaminare gli oggetti posti in vendita e rendersi conto del loro stato e del loro valore. Lo stesso termine deve essere osservato per la pubblicazione dell'estratto del bando a mezzo dei giornali e per la comunicazione di esso al Consiglio Provinciale dell'Economia e al Sindacato. Solo nei casi di assoluta necessità si deve fare ricorso al termine brevissimo di tre giorni.

Il pretore deve fissare la vendita in ora adatta, disponendo che l'ufficiale procedente si trovi sul posto nella detta ora e non si allontani prima del compimento delle operazioni. Qualora fosse necessario interrompere la vendita, essa deve essere proseguita pure in ora conveniente, in guisa da assicurare il maggiore concorso del pubblico. L'ora in cui sarà ripresa la vendita dovrà essere indicata in apposito avviso da affiggersi alla porta esterna del luogo in cui la vendita stessa si effettua o in altro posto facilmente visibile. Queste medesime prescrizioni si devono osservare nei casi in cui occorra procedere al secondo incanto.

Quando si tratti di vendite di particolare rilevanza o si preveda grande concorso di pubblico è opportuno che gli ufficiali procedenti richiedano l'intervento di agenti della forza pubblica per assicurare la piena libertà degli incanti e reprimere gli eventuali reati che in tali contingenze potrebbero commettersi. Le LL. EE. vorranno portare quanto sopra a conoscenza dei pretori e vigilare affinchè le presenti disposizioni sieno rigorosamente osservate».

La catastrofe ferroviaria in Algeria

Tragico bilancio: 120 morti e 150 feriti

PARIGI, 15

Dopo le prime notizie, necessariamente confuse, data la deficienza dei servizi di comunicazione col dipartimento del Nordafrica francese, la catastrofe ferroviaria prodottasi ieri sulla linea Orano-Oudjda, pur attenuata nel numero delle vittime, resta tuttavia grave, la più grave che si sia mai verificata sulla rete ferroviaria dell'Algeria.

Il salto nel burrone

Le ultime informazioni pervenute in serata al Ministero della Guerra, danno 55 morti e 223 feriti. Il battaglione, che aveva preso posto su 31 vagoni del treno militare speciale, appartiene al primo reggimento della legione straniera. Il convoglio con a bordo due ufficiali, 27 sottufficiali e 481 caporali e soldati, partito alle 7.15 da Bel Abbe, ha regolarmente seguito la sua marcia fino a quattro chilometri da Tourenne. Questa parte del tragitto da Orano a Oudjda è particolarmente accidentata: le curve, le gallerie e le opere d'arte che permettono al binario di passare sulle creste delle montagne, fiancheggiano precipizi e burroni profondi.

Alcuni operai che erano intenti ad eseguire alcuni lavori di riparazione all'armamento della strada ferrata e che hanno assistito alla spaventosa catastrofe, hanno raccontato che i segnali regolamentari erano stati disposti con ogni cura sul binario. La locomotiva iniziava una curva ad andatura normale, a 15 km. all'ora di velocità, allorchè si udì un rumore formidabile.

«Noi vedemmo — essi hanno detto — la locomotiva e il tender uscire dalle rotaie e dopo aver scavalcato la massicciata per una lunghezza di cento metri, capovolgersi nel burrone profondo più di cento metri, trascinando seco con un fragore spaventoso tutti i vagoni. Soltanto la carrozza di coda restò miracolosamente sospesa al di sopra dell'abisso».

Passato il primo momento di stupore, gli operai accorsero sul posto. Dal fondo del burrone dove si erano schiacciati la macchina e le carrozze, esisteva un indescrivibile ammasso di legno e di ferraglie dal quale salivano grida di dolore, mentre che dai rottami gli scampati fuggivano come impazziti.

Scene raccapriccianti

Rapidamente sono stati organizzati soccorsi, mentre un operaio correva fino alla vicina gendarmeria perchè venissero avvertite le autorità civili e militari di Bel Abbe e di Tlemcen. I rimasti scendevano superando gravi difficoltà nel burrone, dove già alcuni legionari sani e salvi con il dorso nudo si adoperavano a salvare i loro capi e i loro camerati, cominciando a liberare dalle macerie i feriti.

Un quarto d'ora dopo dalle località e dai villaggi vicini e anche da Turenne gli abitanti europei e indigeni accorrevano portando loro aiuto e un'ora dopo da Tlemcen un primo treno di soccorso carico di materiale sanitario e nel quale avevano preso posto tutti i medici disponibili della regione, il Generale Rollet, l'ispettore della Legione straniera e comandante la sottodivisione di Tlemcen e il sottoprefetto di Tlemcen, arrivava nei paraggi del luogo del disastro.

Uno spettacolo spaventoso aspettava i soccorritori. Nella confusione inestricabile dei rottami i legionari incolumi cercavano di sollevare le sbarre spezzate di legno e di ferro sotto le quali si potevano confusamente intravvedere alcuni corpi schiacciati. Lugubri e lunghi lamenti si levavano da ogni parte mentre sulla cresta della montagna già venivano allineati alcuni cadaveri.

Intanto altri due treni di soccorso sopraggiungevano e l'opera di salvataggio dei feriti veniva intensificata sotto la sorveglianza degli ufficiali dei centri vicini e dei funzionari della ferrovia.

Prima che calasse la notte i cadaveri estratti dal groviglio informe che giaceva in fondo al burrone erano trenta. I medici e gli infermieri medicavano, soccorrevano i primi feriti affidati a volonterosi indigeni accorsi dalle località vicine. Quindi i feriti venivano a fatica trasportati sulla cresta della montagna ed adagiati in un treno di soccorso che partiva con 80 feriti tra i quali il tenente Penicaud e il tenente Parisot i quali hanno avuto le gambe fracassate. Anche 16 cadaveri venivano caricati sul convoglio che giungeva a Tlemcen alle 21.30. A bordo di questo primo treno si trovava anche il conduttore del convoglio precipitato miracolosamente scampato al disastro.

I risultati dell'inchiesta

All'una e trenta della notte erano stati tratti dai rottami una quarantina di cadaveri, di cui alcuni erano stati identificati dai compagni. Fatta eccezione del conduttore Valer e del fuochista della locomotiva, il quale è stato soltanto leggermente ferito, tutti gli altri addetti alla ferrovia, il controllore, il capotreno, il macchinista e due guardafreni sono rimasti uccisi.

Durante tutta la notte l'opera di salvataggio è continuata alla luce dei riflettori portati sul posto da reparti del genio. Poichè ogni ora che passava poteva significare per taluno dei feriti un peggioramento del loro stato e forse la morte, legionari, indigeni ed europei hanno con zelo raddoppiato i loro sforzi.

In un primo momento la rapidità della catastrofe aveva lasciato supporre che potesse trattarsi di un attentato. Secondo i risultati dell'inchiesta condotta tanto dall'autorità militare che da quella civile e dai rappresentanti della Compagnia ferroviaria sembra accertato che la terribile catastrofe sia dovuta ad un abbassamento del binario attualmente in riparazione in seguito alle piogge violente dei giorni scorsi.

Da informazioni giunte alla fine della mattinata al Ministero della Guerra, il numero dei morti nella catastrofe ferroviaria di Turenne in Algeria si eleverebbe a 55 e quello dei feriti a 223. Tuttavia — secondo notizie dell'ultima ora da Algeri — si crederebbe il numero delle vittime sia di 120 morti e 150 feriti. Tre tenenti feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Clemcen. Uno di essi è morto durante il tragitto.

Una collisione al largo di Portland

fra un sottomarino e un dragamine inglesi

LONDRA, 15

L'Ammiragliato annuncia che il sottomarino «H 33» e il dragamine «Dundalk» hanno avuto una collisione alle 17 al largo di Portland Hill. Il sottomarino ha riportato soltanto lievi danni. Non vi è stato nessun incidente di persone. *(Radio Stefani).*

Nuove dimostrazioni a Marsiglia

durante le manovre aeree

MARSIGLIA, 15

Questa mattina tra le ore 2 e le 3 la città è stata immersa in una oscurità completa. Un quarto d'ora più tardi un attacco in massa di aeroplani previsto dal programma delle manovre aeree è stato sferrato mentre le campane suonavano e le sirene urlavano. La manovra ha avuto fine solo quando gli aeroplani da bombardamento sono riusciti a gettare delle bombe sulla stazione e sul porto. Tutti i servizi di protezione e di difesa sono entrati in azione.

Come nella notte precedente, si sono anche oggi verificati alcuni incidenti provocati da antimilitaristi. Mentre si svolgevano le manovre, un folto gruppo di comunisti ha percorso le vie del centro di Marsiglia inscenando una manifestazione contro l'Esercito, al canto dell'Internazionale e lanciando ripetutamente grida di abbasso la guerra. La manifestazione è stata prontamente dispersa dalla polizia, la quale aveva organizzato un severo servizio d'ordine, senza che si avessero a deplorare violenze.

La Fiera di Utrecht

visitata dal conte Senni

UTRECHT, 15

Il Ministro d'Italia all'Aja, conte Senni, ha visitato la Fiera soffermandosi lungamente al reparto italiano, compiacendosi per la sua importanza e per la sua organizzazione, che consenti il raggiungimento di ottimi risultati commerciali e di propaganda. Alla fine della colazione offerta in suo onore dalla presidenza della Fiera, il Ministro Senni ha ricordato le direttive del Regime fascista in materia di politica economica, auspicando ad una sempre maggiore collaborazione tra l'Italia e l'Olanda nel campo degli scambi commerciali. Ha risposto il presidente della Fiera, Fentener Van Vlassinger, sottolineando il significato e l'importanza della partecipazione italiana, di cui la stampa si occupa con simpatici commenti. La Fiera, che è stata visitata da più di 50.000 compratori, si è chiusa oggi.

Un altro dissesto bancario in Jugoslavia

BELGRADO, 15

Si ha notizia che la Banca Commerciale ed Industriale di Subotica ha cessato ieri il rimborso di tutti i depositi. Detta Banca era uno tra i più vecchi istituti bancari di Subotica e recentemente si era fusa con la Banca Goldmann. Gli affari ultimamente erano diventati minimi, mentre le azioni erano passate ad un istituto privato. Ieri nel pomeriggio sono stati convocati i maggiori depositanti e correntisti. Hanno partecipato all'adunanza oltre 40 persone le quali avevano nella banca depositi di oltre 10 mila dinari ciascuno. La riunione è stata molto burrascosa.

Uno scontro fra insorti croati e gendarmi

BELGRADO, 15

I giornali pubblicano che una pattuglia di gendarmi ha fermato nei monti Velebit, lungo la costa adriatica della Croazia, un gruppo di otto individui armati, i quali il giorno 7 settembre hanno tentato di commettere un attentato contro la caserma di gendarmeria a Brusciamik. Si è svolto un combattimento nel corso del quale uno della banda è stato ucciso, gli altri hanno potuto fuggire abbandonando sul luogo dello scontro armi, granate a mano ed altre munizioni, nonchè un distintivo portante la lettera «U». Si crede che questa lettera «U» corrisponda alla parola croata «Ustasa», ossia «Insorto».

Una manifestazione sokolista a Novi Vidol

BELGRADO, 15

Domenica prossima avrà luogo a Novi Vidol una grande manifestazione sotto gli auspici delle sezioni sokoliste che portano il nome di Sussak e Fiume. Da tutte le località del litorale partiranno squadre sokoliste a bordo di cinque piroscafi della «Jadranska Straza» e si recheranno a Novi Vidol. Nel pomeriggio sfileranno davanti al palazzo Liscianj per salutare la Regina Madre il Principe ereditario ed i principi.

La morte del conte Gaddi Pepoli

FORLI', 15

Stamane, nella sua villa di Forlimpopoli, è morto il conte Ercole Gaddi Pepoli, patrizio forlivese, deputato al Parlamento e Console della Milizia.

Il conte Ercole Gaddi Pepoli discendeva dalla storica famiglia patrizia romagnola-bolognese. Primo Podestà di Forlì, dedicò tutta la sua attività al rinnovamento dell'importante centro di Romagna. A lui si devono molti e importanti lavori che dettero grande incremento e sviluppo a quella regione. Resse le sorti del Comune di Forlì dal gennaio 1927 all'aprile 1929, data in cui fu eletto membro del Parlamento nazionale nel quale portò il largo contributo della sua competenza nelle discipline agrarie. Fu presidente della Federazione dei Sindacati fascisti degli agricoltori.

Il processo contro gli ex amministratori della «Nuova Italia assicuratrice»

ROMA, 15

Per l'udienza del prossimo 5 ottobre dinanzi all'11.a Sezione del nostro Tribunale è fissata la discussione del processo contro i responsabili del fallimento della Società anonima «Nuova Italia Assicuratrice» e di diverse truffe commesso in danno dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Gli imputati sono il comm. Pellegrino Ascarelli, l'avv. Ferruccio Landi, l'avv. Dante Camerini, Mario Vais, Enrico Tagger, Alfredo Zoani e Davide Medina. Costoro sono chiamati a rispondere, oltre che del reato di bancarotta fraudolenta, perchè, in qualità di amministratori della «Nuova Italia Assicuratrice», sottrassero parte dell'attività sociale, anche perchè formarono bilanci falsi e falsi libri contabili, cagionando con operazioni dolose il fallimento della società. Le truffe ai danni dell'Istituto delle Assicurazioni sarebbero state commesse mediante la riassicurazione di rischi già avvenuti, facendo aumentare la cointeressenza di riassicurazione dopo l'evento del sinistro o facendo ritardare la definizione dei rischi assicurati. Inoltre detti amministratori sono chiamati a rispondere, in correità fra loro, di altre truffe continuate ed aggravate, consumate ai danni del comm. Angelo Polliani e del prof. Fontana-Russo.

Altri due imputati sono il rag. Gozzi-Spada che deve rispondere di complicità necessaria nei reati di bancarotta e di truffa in danno dell'Istituto delle Assicurazioni, e il cav. Ferruccio Giannini, imputato di complicità necessaria soltanto per le truffe in danno dello stesso istituto.

NOTIZIE BREVI

Il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, ha assunto ieri ufficialmente le funzioni di Legato pontificio al Concilio plenario dei Vescovi della Campania, che si è iniziato nel pomeriggio.

L'«Osservatore Romano» pubblica che notizie giunte dalla Russia assicurano che un altro sacerdote, il reverendo Giuseppe Renwajtes è morto nella prigione di Novosibirsk. Aveva 75 anni.

Gli esploratori italiani «Da Mosto» e «Pessagno», dopo breve sosta a Ceuta, sono partiti diretti ai porti argentini. Nel tragitto faranno brevi soste a San Vincenzo di Capoverde, Pernambuco e Bahia, per rifornimenti.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.8	27	19	coperto, mosso
Roma	765.9	35	19	½ cop., legg. mosso
Torino	769.8	29	19	tre quarti coperto
Milano	769.8	28	19	tre quarti coperto
Genova	760.2	23	24	sereno, legg. mosso
Venezia	769.1	24	17	sereno, legg. mosso
Firenze	767.9	31	19	sereno
Ancona	768.1	32	22	sereno, legg. mosso
Bologna	768.7	29	20	sereno
Napoli	766.0	31	29	sereno, legg. mosso
Taranto	764.7	32	24	¾ coperto, mosso
Palermo	765.4	28	20	sereno, calmo
Catania	765.2	32	25	sereno, legg. mosso
Cagliari	764.5	29	18	¼ cop., legg. mosso
Tripoli	764.7	32	23	cop., legg. mosso
Messina	765.8	30	23	¼ cop., legg. mosso
Trento	769.9	25	17	un quarto coperto
Fiume	768.7	27	19	sereno, legg. mosso
Bari	766.6	32	27	¾ coperto, mosso
Sanremo	767.1	28	23	sereno, calmo
Bengasi	765.7	30	22	sereno, legg. mosso
Rodi	759.0	30	22	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone che domina gran parte della Europa si è notevolmente esteso e rinforzato, portando il suo centro sulla Polonia. Rimane in regime depressionario l'Europa nord-occidentale in dipendenza di una depressione con centro sul Mar Glaciale.

Probabilità: Tempo generalmente buono con irregolari annuvolamenti e qualche nebbia al mattino; predominio di venti moderati settentrionali; temperatura in leggero aumento. Mare poco mosso.

COMUNICATI

Avviso d'asta

Si rende noto che il giorno 19 settembre 1932, ad ore 10, in Trieste, via Vasari N. 24, il cancelliere della locale R. Pretura procederà alla vendita di una sega circolare, due motori ed altri macchinari.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'„Oceania" sta per lasciare gli scali del Cantiere di Monfalcone

Come è stato annunciato, il 29 settembre alle 9 avrà luogo al Cantiere di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico il varo della motonave «Oceania», gemella della «Neptunia». Con l'entrata in linea della «Neptunia», che il giorno 5 ottobre inizierà da Trieste il suo primo viaggio, e con quella dell'«Oceania», che si prevede per il marzo 1933, la «Cosulich» segnerà un notevole successo per le geniali innovazioni che hanno guidato la concezione e la costruzione delle due motonavi destinate a migliorare sensibilmente le comunicazioni tra l'Europa e l'America latina.

Perfezione tecnico-economica

Tali innovazioni non mancheranno di interessare i tecnici non solo, ma in particolare il pubblico viaggiante. Lo studio di una grande nave transatlantica da passeggeri si proponeva fino a poco tempo fa quasi esclusivamente la ricerca della soluzione migliore di un problema tecnico e architettonico. Oggi invece altri fattori si impongono per la determinazione del tipo di nave migliore. E per stabilire quali essi siano è necessario considerare, nel suo complesso, l'evoluzione tecnica-economica cui oggi siamo giunti, particolarmente per effetto della moderna concezione organizzativa e razionalista del lavoro, della produzione, e in genere di ogni forma di attività sociale.

La «Neptunia» e la sua gemella sono insomma l'espressione nuova, sono il prodotto di quella tendenza utilitaria che in altri campi ha già raggiunto realizzazioni meravigliose. Il primo e più immediatamente visibile riflesso dei nuovi criteri che hanno guidato i progettisti di queste navi, lo si trova nella sagoma stessa dello scafo, semplice, poderosa, e, si può dire, dalla linea filante. Sono stati gli stessi concetti di razionalità che animano i moderni architetti nelle costruzioni terrestri ad ispirare gli ideatori delle nuove unità.

«Cabin-class» e terza

L'innovazione maggiore che esse recano consiste nella suddivisione e nell'arredamento dei locali e nella distribuzione generale a tutte le classi di un elevato «standard» di comodità. La suddivisione tradizionale degli alloggi in prima, seconda, seconda economica e terza classe, è sostituita, nelle motonavi «Neptunia» ed «Oceania» dalla seguente: passeggeri di classe («cabin-class») e terza classe distinta e terza normale.

La «cabin-class» sostituisce e fonde la prima e la seconda classe ordinaria, la terza distinta possiede le stesse comodità della prima e si differenzia da questa solamente per un grado minore di lusso. La terza classe ordinaria, che è pure dotata di tutte le moderne comodità, rappresenta un progresso notevole delle usuali terze classi, specialmente nei riguardi del decoro e dell'igiene.

La «cabin-class», classe unica, offre alloggio a oltre 200 passeggeri ed è dotata di una propria passeggiata lunga ben 130 metri e larga circa 4 metri, salone da pranzo, vestibolo, sala da fumo e da musica, piscina, bar, veranda, ecc. La terza classe distinta potrà alloggiare circa 300 passeggeri in cabine da 2 a 8 posti, mentre la terza classe normale ospiterà oltre 1100 persone, suddivise in cabine e dormitoi.

L'architettura dei saloni e in generale tutto l'arredamento della nave sono improntati ai criteri che uniformarono il progetto di queste navi, cioè il razionalismo armonizzato felicemente a reminiscenze di stili tradizionali, così da creare un complesso arioso, ospitale e festoso.

Le caratteristiche della motonave

L'aspetto esterno delle due nuove motonavi ricorda nelle linee generali quello delle motonavi «Saturnia» e «Vulcania». La poppa è del tipo ad incrociatore, la prua è fortemente inclinata. La forma della carena, cioè della parte immersa della nave, si scosta considerevolmente dalle forme tradizionali. Dalle varie esperienze fatte alla vasca risulta che il nuovo tipo di carena è altamente redditizio in confronto ai tipi usuali.

Le caratteristiche principali dell'«Oceania sono: Lunghezza fuori tutto metri 179.73; lunghezza fra le perpendicolari m. 169.46; larghezza fuori ossatura m. 23.32; puntale al fianco del ponte A m. 16.37; puntale al fianco del ponte B m. 13.87; puntale al ponte delle paratie m. 11.37; immersione a pieno carico m. 8.38; dislocamento circa 22.000 tonn.; stazza lorda 20.000 tonn.; velocità in normale navigazione 19 miglia; apparato motore Diesel su 4 assi della potenza di circa 20.000 cavalli asse.

Ancora una volta, alla fine di questo mese, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico lanceranno dal proprio scalo di Monfalcone sui mari il glorioso nome inciso su due superbe creazioni, degne in tutto della loro fama mondiale.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta partita per il Marocco

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha lasciato ieri il Castello di Miramare diretta a Genova, dove s'imbarcherà per il Marocco. L'Augusta Principessa resterà assente da Trieste sino alla fine d'ottobre.

I Volontari alla Mostra del Fascismo

Norme per l'invio del materiale documentario

Come già pubblicato, la Compagnia volontari giuliani e dalmati concorrerà con un'esposizione speciale alla Mostra del Fascismo, che sta per inaugurarsi per volere del Duce. Il volontarismo italiano in genere e quello giuliano in ispecie può e deve contribuirvi con tutto il materiale che è in possesso dei singoli e che dimostra il contributo che ognuno di essi ha dato per la guerra, per la Marcia di Ronchi, per il sorgere e lo svilupparsi del movimento fascista.

La Compagnia fa quindi vivo appello a tutti i camerati indistintamente, alle famiglie dei Caduti, e a tutti i familiari dei volontari stessi di voler inviare non più tardi di lunedì 20 settembre, alla sede di via S. Nicolò 7, III, fotografie di gruppi e di singoli, cimeli, autografi, pubblicazioni riguardanti i Volontari, documenti d'ogni genere che attestino la partecipazione dei Volontari alle imprese suddette. Si dà la massima garanzia che tutti i documenti e oggetti presentati per la Mostra saranno scrupolosamente custoditi e restituiti agli interessati.

Il compiacimento di S. E. il Prefetto per la prova dei triestini al Campo "Dux„

S. E. il Prefetto ha indirizzato al Presidente del Comitato provinciale O. N. B. la seguente lettera:

«S. E. Ricci mi partecipa che i graduati e gli Avanguardisti da lei diretti si sono comportati magnificamente, sia durante la vita del campo che nello svolgimento delle gare, ed anche nella manifestazione finale, contribuendo così lodevolmente ad offrire a S. E. il Capo del Governo e alle gerarchie del Governo e del Partito un indimenticabile spettacolo di forza e di disciplina. Sono lieto, perciò, di esprimerle i sensi del mio vivo compiacimento, cui non vanno disgiunti quelli di solidarietà all'opera che lei svolge in Provincia, dei cui risultati ella può essere orgogliosa».

S. E. Starace commemorerà a Udine lo storico discorso del Duce

UDINE, 15

Nel decennale del discorso che il Duce ha pronunciato a Udine prima della Marcia su Roma, per iniziativa del Comune, sulla facciata del Castello prospiciente il piazzale, ove il Duce ha ricevuto il giuramento delle Camicie Nere friulane, venete ed emiliane, verrà inaugurata una lapide che ricorderà nei secoli lo storico avvenimento. La cerimonia sarà presieduta da S. E. Starace, Segretario del P. N. F.

Il programma della giornata è stato così fissato: Ore 9.30: Arrivo di S. E. Starace alla stazione ferroviaria. Presentazione delle autorità nella Loggia del Lionello. Salita al Castello. Inizio della cerimonia: a) scoprimento e benedizione della lapide a ricordo del discorso del Duce del XX Settembre 1922; b) saluto del Segretario federale; c) commemorazione fatta da S. E. Starace. Deposizione di una corona al Tempietto dei Caduti. Ammassamento piazzale Osoppo. Defilamento forze fasciste in piazza Umberto I.

Nel pomeriggio verranno visitati i lavori della Casa del Littorio, il Giardino «Arnaldo Mussolini», la Casa Balilla e altre importanti opere della città.

Il Segretario federale ing. Comessatti ha disposto perchè tutti gli ispettori di zona e i segretari politici della Provincia con i Direttorii al completo e col massimo numero di fascisti intervengano alla cerimonia, con gagliardetto. All'arrivo di S. E. Starace l'ammassamento dev'essere già completo sul piazzale del Castello. L'ammassamento sarà regolato da ufficiali della M. V. S. N. al comando del centurione Sarti. Sono invitate alla cerimonia tutte le autorità civili e militari, associazioni combattentistiche e d'arma, patriottiche e sindacali».

Oggi s'iniziano le lezioni all'Ateneo musicale triestino

Si iniziano oggi all'Ateneo Musicale Triestino le lezioni in tutte le scuole principali per l'anno scolastico 1932-1933. Le iscrizioni sono ancora aperte e si assumono presso la segreteria dell'Istituto dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Si rende noto che la Direzione dell'Ateneo non riceve più le domande ai posti gratuiti e semigratuiti per i figli dei dopolavoristi.

14-17 settembre 1882

L'itinerario di Oberdan verso la gloria del supplizio

Cinquant'anni fa, i giorni 14, 15, 16 e 17 settembre 1882, iniziano i tre mesi della passione che precedettero il dramma del supplizio subìto con eroica fermezza da Guglielmo Oberdan. Attraverso ai documenti conservati negli archivi di Vienna, di quelle quattro giornate trascorse dal Martire si conosce ogni particolare, si può dire ogni ora, per le informazioni dei delatori, per gli interrogatori, per le deposizioni di testimoni e di gendarmi, per i rapporti dei funzionari, ci furono trasmesse anche le parole precise, dignitose, serene, nobilissime, da lui pronunziate dinanzi al giudice o di fronte ai gendarmi.

Da Roma a Udine

Appena firmato il testamento scritto da Guglielmo Oberdan il 13 settembre 1882, in quella stessa giornata Donato Ragosa lasciò Roma e, a soste, per la linea d'Orte, Firenze, Bologna, si diresse verso Udine. La sera del 13 settembre Oberdan rimase ancora a Roma e assistette alla rappresentazione del Nerone, rievocatrice della grandezza romana; egli partì il giorno 14 per Genova, dove si trattenne brevemente con uno dei suoi amici più cari, Riccardo Fabris, e proseguì poi per Alessandria, Milano e Verona verso Udine.

A Udine Ragosa giunse la mattina del 15 settembre alle 7.30; Oberdan arrivò alle 10.30. Quivi li aspettava il loro «Giuda», l'avvocato Giuseppe Fabris-Basilisco, immondo traditore, nativo da San Vincenti in Istria, uomo sui 45 anni, che s'era esposto per la causa nazionale, e allora, quale spia prezzolata, s'era messo a servizio della polizia austriaca. Proprio con questo delatore s'erano confidati i due giovani e i loro amici. A costui aveva consegnato delle bombe fino dal giorno 6 il triestino Amelio Salmona, compagno di fede di Oberdan e capo autorevole degli irredenti a Roma. Il giorno 9 il Fabris-Basilisco si recava con le bombe negli uffici del Consolato austriaco a Venezia; il 13 ricevette avviso telegrafico in linguaggio convenzionale da Salmona di partire per Udine, dove giunse il giorno 14. Quivi egli si rivolse a un vecchio patriota, il farmacista Pontotti, per ottenere la cooperazione di suo nipote, il garibaldino Giordani di Buttrio, farmacista pure lui, per agevolare il passaggio clandestino del confine di Oberdan e Ragosa. Frattanto il Fabris Basilisco aveva informato le autorità austriache, che attendevano le vittime al varco.

Oltre il confine

Ore 5 del giorno 16. Oberdan e Ragosa, accompagnati dal garibaldino Giordani, furono all'ora stabilita, alle 5, nei pressi della stazione ferroviaria di Buttrio, dove già stavano ad attenderli la guida Tavagnacco e il vetturale Sabbadini. Questi col cavallo e la vettura vuota si separò dalla comitiva e prese la strada maestra verso S. Giovanni di Manzano e Medeuzza, varcò il confine prima di Chiopris e procedè fino a Versa, attendendo quivi i due viaggiatori.

La guida Tavagnacco, seguito a una ventina di passi da Oberdan e Ragosa, infilò una scorciatoia: s'incamminò sul margine della linea ferroviaria, varcando così il ponte della ferrovia sul Natisone; giunti in prossimità di S. Giovanni di Manzano, essi presero una viottola campestre, attraversarono l'abitato di Bolzano, e, continuando per un sentiero tra prati e campi, passarono inavvertiti la frontiera nel saliente a ponente di Medeuzza.

Ore 7.45. Erano le 7 e un quarto allorchè arrivarono al primo villaggio soggetto alla dominazione austriaca: Viscone sul Torre. Tavagnacco entrò nell'appalto per fornirsi di tabacco; lo seguì Ragosa, che acquistò un sigaro. Proseguirono poi sul sentiero dell'argine del Torre in piena, su terreno viscido e molle per le pioggie di quei giorni e della notte stessa.

Ore 7.45. Verso le 7 e tre quarti giunsero a Versa, dove li attendeva presso l'osteria dei fratelli Natale e Giuseppe Baldassi la vettura col Sabbadini, ch'era arrivato mezz'ora prima. Il vetturale versò il compenso convenuto al Tavagnacco, il quale riprese la via del ritorno, passando per Chiopris e Viscone, e rivarcò il confine, non senza attraversare qualche peripezia. Frattanto Oberdan e Ragosa proseguirono a piedi; fuori dall'abitato furono raggiunti dalla vettura, sulla quale essi risalirono.

Ore 8.10-8.30. A Romàns il vetturale Sabbadini sostò 20 minuti all'osteria di Domenico Pauluzza per accudire al cavallo nello stallaggio annessovi. Nell'osteria i due viandanti, serviti dall'ostessa Angela, consumarono una parca colazione fredda d'affettato e un po' di vino.

Ore 9-9.30. Giunti alle 9 alla barriera del ponte di Sagrado, il vetturale non si fermò, avvertendo il gabelliere che avrebbe pagato la gabella al ritorno; e proseguirono fino all'osteria di Carolina Vittori, l'ultima nel paese verso la stazione. Vi scesero.

Nella casa d'un mugnaio di nome Visentini, di fronte all'osteria, il Sabbadini ottenne da Maria Visentini il cambio della moneta italiana di proprietà dei due viandanti con moneta austriaca; egli avrebbe preferito che essi proseguissero con un'altra vettura, perchè il cavallo era stanco, onde chiese al vetturale Luigi Vittori detto Mercandèl se fosse disposto di condurre i due forestieri l'uno a Monfalcone, l'altro a Trieste. Questi rispose ch'era pronto di condurli fino a Monfalcone, ma non a Trieste. E il Sabbadini soggiunse allora che avrebbe portato lui stesso i signori a Monfalcone. La sosta a Sagrado durò circa mezz'ora.

Ore 10.45. La vettura, attraversata Redipuglia, giunse a Ronchi alle 10 e tre quarti, entrò nel cortile della locanda di Pietro Berini; il vetturale staccò il cavallo e lo condusse alla stalla e chiese al proprietario se avesse una camera per uno dei due signori; nel frattempo essi erano entrati nel tinello e ordinarono della birra anche per il vetturale. Era presente il mediatore Vincenzo Caropresi, col quale Ragosa si mise a discorrere tranquillamente di granaglie. Su domanda del Ragosa, il Berini fece venire il proprio cognato Santo Calligaris, vetturale, col quale fu pattuito che lo portasse a Trieste.

Il drammatico arresto a Ronchi

Ore 11.30. Mentre Ragosa partì con la vettura del Calligaris per Trieste, dove giunse alle 17, scendendo in via Pozzo del mare, e il vetturale Sabbadini, riattaccato il proprio cavallo, riprese la via del ritorno, Guglielmo Oberdan, dicendosi stanco, salì nella camera al piano superiore, dove si spogliò e si coricò su uno dei due letti, quello più distante dall'uscio.

Ore 13.30. Erano trascorse appena due ore da quando il viaggiatore s'era coricato, allorchè si fermò dinanzi alla locanda Berini una vettura, dalla quale scese il capoposto della gendarmeria di Gradisca, Virgilio Tommasini, in compagnia del vetturale Sabbadini, e chiese all'ostessa del forestiero giunto nel mattino. Il Sabbadini era stato fermato nel ritorno a mezzogiorno a Versa, su denuncia del fante comunale, dal Podestà del paese, Gian Natale Baldassi, che l'obbligò a seguirlo sul proprio calessino e lo condusse dal capoposto della gendarmeria a Gradisca, il quale impose al Sabbadini d'accompagnarlo a Ronchi alla locanda dove erano scesi i due forestieri.

Il gendarme Tommasini salì al piano superiore, seguito dall'ostessa e dal Sabbadini, e picchiò ripetutamente all'uscio della camera, dove dormiva Oberdan, che si svegliò ed aprì: avvenne uno scambio di parole, alle quali seguirono la scarica d'una rivoltella e una breve lotta: l'ostessa e il Sabbadini, gridando con spavento, scesero a precipizio le scale, e salirono l'oste e tali Giovanni Gregoretti e Lorenzo Moimassi, che disarmarono il giovane triestino, grondante sangue dalla fronte per ferite riportate nella lotta.

Ore 14. Ammanettato, Guglielmo Oberdan fu tradotto dal gendarme Tommasini a piedi dalla locanda Berini alla podesteria di Ronchi, a disposizione del capitano distrettuale di Gradisca, Vinschgau, che si trovava in quel giorno colà per presiedere una riunione del Consorzio dell'Agro monfalconese.

Il capitano Vinschgau ordinò che Oberdan fosse tenuto costantemente guardato a vista da un gendarme, nella stanza podestarile, coi ferri stretti ai polsi. Così egli rimase, seduto su di una sedia posta nel mezzo della stanza, per nove ore, fino alle 23. Ma sempre per ordine impartito ai gendarmi dal capitano distrettuale Vinschgau, consenziente il giudice Dandini, i ferri non gli furono levati per la durata di 32 ore consecutive, cioè anche per tutto il giorno seguente, durante la detenzione nelle carceri giudiziarie di Monfalcone e durante il trasporto in treno da Monfalcone a Trieste, fino all'entrata nelle carceri criminali ai Gesuiti alle 22.

Di gendarmi se ne trovavano quattro o cinque a Ronchi in quel giorno appunto per la riunione del Consorzio, a disposizione del capitano distrettuale. Ai gendarmi che ingiuriavano il giovane idealista, avvinto in catene, questi rispose sdegnoso tra l'altro: «Io sono in arresto, ma sono più felice di voi: sono lieto di morire per la mia Patria.»

Nel carcere di Monfalcone

Ore 17.45. Il giudice Dandini, mandato a chiamare a Monfalcone dal capitano distrettuale Vinschgau, giunse a Ronchi col cancelliere Ponis alle 17, e dopo aver interrogato alle 17.15 il gendarme Tommasini in altra stanza della podesteria, presente il capitano distrettuale Vinschgau, passò all'interrogatorio di Guglielmo Oberdan, che rispose attribuendosi propositi tali da dimostrare ch'egli non soltanto non temeva il capestro, ma che anzi vi andava incontro volontariamente, gioiosamente.

Ore 22.30. I medici dott. Antonio Paroniti e dott. Giuseppe Ferlati, chiamati dal giudice, e in presenza di questo e dei due testimoni Matteo Marcuzzi e Celeste Colussi, visitarono l'arrestato, riscontrandogli due ferite di taglio da lui riportate alla fronte. Seguì un secondo breve interrogatorio da parte del giudice in merito agli oggetti sequestrati nella perquisizione eseguita nel frattempo dai gendarmi nella camera della locanda Berini: le due bombe e una boccetta di polvere.

Ore 23-24. Nella notte del sabato 16 settembre Guglielmo Oberdan, incatenato, tra quattro gendarmi, fece a piedi la strada fangosa da Ronchi a Monfalcone, dove fu introdotto in una cella del carcere giudiziario.

Ore 0-17. Dalla mezzanotte di sabato fino alle ore 17 della domenica 17 settembre Oberdan rimase rinchiuso in una cella del carcere giudiziario di Monfalcone, sempre coi polsi legati; per ordine del capitano distrettuale Vinschgau ogni cinque minuti il gendarme di sentinella apriva l'uscio ed entrava nella cella per assicurarsi che il detenuto non tentasse di fuggire.

Ore 17-17.15. Dal carcere giudiziario di Monfalcone Guglielmo Oberdan fu tradotto a piedi alla stazione in mezzo a quattro gendarmi, comandati dal tenente Kronschegg.

«Così portano il cappello i galantuomini»

Ore 17.15-21.15. Quattro ore durò il percorso in treno da Monfalcone a Trieste, interrotto da una sosta di un'ora alla stazione di Aurisina, dove molti salivano sul predellino per osservare l'arrestato e lo ingiuriavano. Il Martire li compativa qualificandoli: «Stupidi!».

Ore 21.15-22. Allorchè il treno giunse nella stazione di Trieste, alle 21.15, un gendarme ripose in testa il cappello a Oberdan con la tesa calata sugli occhi. Il Martire, con le mani strette dai ferri, alzò la falda anteriore, esclamando: «Così portano il cappello i galantuomini, quelli che hanno la fronte netta!».

In una carrozza fornita dalla polizia i tre gendarmi di scorta condussero il catturato alle carceri criminali ai Gesuiti, facendo a piedi l'erta di Santa Maria Maggiore. Alle 22 i guardiani carcerari presero in consegna il Martire. Era finita la prima parte della sua «via crucis»; in quelle carceri, dove si trovavano numerosi detenuti politici per reato d'irredentismo, tra i quali alcuni suoi amici personali, come Raimondo Battèra, egli rimase tre settimane.

Il contributo dei giuliani e dalmati alla Guerra di Redenzione

Il quaderno che porta questo titolo è uscito ieri, ed è la pubblicazione del giorno. L'autore n'è Federico Pagnacco; la stampa è della Società Editrice Mutilati e Combattenti; nobile è l'edizione e dignitosa quale all'argomento conviene. Ed è uno degli argomenti che vorremmo dire a noi sacri: tanto per riguardo ai figli di queste terre che sono caduti, volontari, per la redenzione nazionale dei luoghi che li videro nascere, quanto per l'onorato splendore di queste terre stesse, che diedero al cimento della Patria quanti più poterono dei loro figli, strappatisi alla custodia austriaca con rischio della vita e accorsi a confermare col sangue che Trieste, Gorizia, l'Istria, la Dalmazia combattevano con entusiastico ardore la guerra d'Italia al fianco delle altre genti italiane.

Non sarà mai ricordato abbastanza che le nostre terre adriatiche, al pari del Trentino alpestre, come ebbero il merito di conservare la loro italianità con cinquant'anni di lotta tenace contro migrazioni di popoli snazionalizzatori e contro un Governo straniero potente, così diedero alla guerra di liberazione il massimo contributo che si poteva richiedere nelle ardue circostanze del tempo. 2107 volontari accertati; e forse furono 2500. Federico Pagnacco, vigoroso ingegno di ex combattente giuliano, non nuovo alla rivendicazione di questo vanto delle regioni adriatiche, ha creduto che, anche dopo la pubblicazione del voluminoso Albo dei Volontari, già da qualche anno avvenuta, fosse opportuno rammentare e documentare in forma più breve il più bel titolo d'onore della Venezia Giulia e della Dalmazia. Il libro, fin da ieri, corse nelle mani di tutti: esso è fatto con l'anima e con lo scrupoloso amore di verità che Federico Pagnacco mette in queste cose che sono il suo studio e il suo palpito: preciso e rapido, esso resterà come una lapidaria testimonianza.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando Fascio di Trieste

Centuria di San Giovanni. Tutti i G. F. appartenenti a questa centuria che desiderano iscriversi alla Sezione pugilato possono farlo presso la sede del Circolo rionale «Quis contra nos?» tutte le sere dalle 20 alle 21.

Nomina. Il giovane concittadino Giorgio Minas, figlio del nostro collaboratore dott. Alberto Minas, è stato nominato direttore tecnico e amministrativo della Fabbrica di sigarette che l'Azienda Tabacchi Italiani possiede in Isvizzera e precisamente a Melide, presso Lugano. Il Minas ha avuto modo di rivelare in un breve periodo di prova le sue qualità veramente notevoli di tecnico, per cui l'amministrazione dei tabacchi ha voluto non privarsi della sua collaborazione. Vivi rallegramenti.

Il comm. Ottavio Gabetti nuovo Vicepodestà di Trieste

Nel pomeriggio di ieri ha prestato giuramento davanti a S. E. il Prefetto — presenti il Podestà, il segretario generale del Comune, il capo di Gabinetto del Prefetto, cav. dott. Avian e il capodivisione comm. dott. du Ban — il Viceprefetto comm. dott. Ottavio Gabetti che con recente provvedimento è stato nominato Vicepodestà di Trieste.

S. E. Porro, nel presentare il Vicepodestà, ha avuto per lui parole assai lusinghiere e ha espresso la piena fiducia che egli continuerà in quell'opera di collaborazione che aveva prestato il suo predecessore per il bene e l'interesse della città. Il Podestà si è vivamente congratulato col Vicepodestà, assicurando la più ampia e valida opera da parte degli organi del Comune. Al che il comm. Gabetti ha risposto ringraziando e dicendosi lieto di essere stato designato a sì importante ufficio in questa Trieste che tutti gli italiani hanno amato ed amano.

Il comm. Gabetti ha preso parte attiva alla guerra di redenzione come volontario ed è da molti anni funzionario dell'Amministrazione degli interni. Egli ha coperto molti e importanti incarichi di fiducia, distinguendosi sempre per la sua vasta cultura e per le sue doti preclari. All'egregio funzionario porgiamo il più cordiale benvenuto nella nostra città.

La crociera dei Volontari in Cirenaica

Le iscrizioni si chiudono domani

Lunedì 19 corrente, da Napoli avverrà la partenza di 150 Volontari, che si recheranno a visitare la Cirenaica, ospiti graditi di S. E. il Generale Graziani, Vicegovernatore della Colonia. La Compagnia Volontari giuliani e dalmati, dato il forte numero di richieste a tale manifestazione, ha potuto ottenere dalla presidenza generale dell'Associazione nazionale Volontari ancora un certo numero di posti per i propri camerati che per l'esiguità delle quote messe in un primo tempo a disposizione della Compagnia non poterono essere iscritti.

Invita pertanto tutti i camerati, volontari di guerra anche appartenenti al Comitato d'Azione Dalmatica, che desiderano partecipare a tale importante manifestazione, di prenotarsi d'urgenza alla segreteria sociale, in via S. Nicolò 7-III, versando in pari tempo l'unica quota di lire 200 che dà diritto al vitto e spese di trasporto via mare per tutta la durata della crociera. Il viaggio Trieste-Napoli e ritorno sarà pagato dai singoli partecipanti con la riduzione del 70 per cento per i volontari e del 50 per cento per gli Azzurri di Dalmazia.

La partenza da Trieste si effettuerà domenica. La crociera durerà dal 19 settembre 1.o ottobre, giorno d'arrivo a Napoli. Le iscrizioni saranno definitivamente chiuse sabato a mezzogiorno. Per i camerati dipendenti da Amministrazioni dello Stato la presidenza generale dell'A. N. V. G. ha ottenuto dal Ministero competente che essi possano avere una licenza straordinaria.

Gli alpini a Cividale

per la consegna delle drappelle al Battaglione

Il 25 corrente la Sezione dell'A. N. A. di Trieste si recherà a Cividale per presenziare alla consegna delle drappelle al Battaglione Alpini «Cividale», presente S. E. Manaresi. Iscrizioni presso il negozio Zandegiacomo, in via Roma.

E' ancora aperta la sottoscrizione per l'erezione di un monumento al Generale Perrucchetti, fondatore del Corpo degli Alpini. Le sottoscrizioni si accettano presso i negozi di coltelleria dei consoci Zandegiacomo, in via Roma e in Corso Vittorio Emanuele.

L'adunata dei bersaglieri a Roma. In base agli ordini pervenuti al Comitato centrale, la partenza dei bersaglieri, dei familiari e simpatizzanti avrà luogo domani 17 corrente alle 8.20 col treno diretto ordinario; a Monfalcone avverrà il trasbordo sul treno speciale proveniente da Gorizia. L'arrivo a Roma avrà luogo domenica alle ore 2.47 del mattino. I familiari e simpatizzanti dovranno ritirare la tessera questa sera dalle 19 alle 21.30 presso la sede della Sezione bersaglieri «E. Toti», Piazza della Borsa 8. Senza la tessera non si potrà prendere posto in treno. I bersaglieri alle 7 di domani si raduneranno in Piazza della Borsa, da dove inquadrati si porteranno alla Stazione centrale. I bersaglieri isolati non potranno entrare alla Stazione.

Alla VI Esposizione regionale che il Sindacato Belle Arti va allestendo nel Padiglione del Giardino pubblico e che s'inaugurerà il 24 settembre, una saletta accoglierà un'interessante mostra del pittore Vittorio Bolaffio. A tale onoranza al compianto artista giuliano hanno contribuito con molta generosità la famiglia Bolaffio e vari altri possessori di opere sue.

Collocamento a riposo. Dopo oltre trent'anni di servizio prestato presso l'azienda dei Magazzini Generali di Trieste, il signor Giorgio Mauri è stato collocato a riposo, avendo raggiunto il limite d'età. A ricordo della lunga e operosa attività prestata i colleghi hanno voluto festeggiarlo offrendogli una pergamena accompagnata da altri doni di valore. A nome di tutti un collega pose in rilievo le benemerenze e le simpatie acquistate dal signor Mauri durante il suo lungo servizio, sottolineando il rammarico di tutti per il suo abbandono. A tutti rispose ringraziando commosso il festeggiato.

Rinnovazione della targa per autoveicoli. Il Pubblico Registro Automobilistico di Trieste sollecita tutti i possessori di autoveicoli (autovetture, autocarri, rimorchi e motocicli) a effettuare la rinnovazione della targa, nel più breve termine possibile, per evitare affollamento allo scadere del termine fissato. La prenotazione della targa deve essere fatta presso l'Ufficio P. R. A., sito presso la sede provinciale del R. A. C. I. di Trieste, in via Machiavelli 1.

«Il Commercio Giuliano», uscito il 14 corrente, riporta un' ampia relazione sull'attività svolta dalla Delegazione del commercio di Grado, relazione che fu presentata durante l' ultima assemblea generale dei commercianti di Grado. Vi è contenuto poi un articolo riguardante i provvedimenti deliberati nell'ultimo Consiglio dei Ministri a favore dell'agricoltura e dei suoi derivati.

L'Istituto Fascista - U. P. a Parenzo. Domenica 25 si farà la gita finale dell' anno, recandosi con comode autocorriere alla volta di Parenzo e del Canale di Leme. Partenza alle 6.30, colazione a Parenzo, ritorno a Trieste prima delle ore 22. La segreteria (via Polonio 4, ore 19-20.30) accetta iscrizioni; quota L. 35.

La strada di Monfalcone

E' una delle meraviglie d'Italia. I turisti ne sono entusiasti. Quando, arrivando dalla piana friulana in automobile, giungono quasi improvvisamente sul costone del Carso che strapiomba sul mare, un grido di ammirazione esce spontaneo dai loro petti. Il golfo di Trieste si apre con tutto il suo incanto dalla «Vedetta d'Italia» alla punta di Pirano. E, in fondo, Trieste con le sue bianche costruzioni disposte ad anfiteatro. Un colpo d'occhio meraviglioso.

Ma la strada di Monfalcone — per la quale l'Azienda autonoma ha tanta cura — deve essere difesa. Si sa che l'ampiezza del suo manto è piuttosto limitata. Il traffico che si svolge su di essa ha assunto un carattere addirittura impressionante. Le macchine si inseguono a velocità prodigiose e in mezzo alle macchine passano troneggianti i mastodontici autocarri coi rimorchi, veri treni merci che ritardano il traffico e spesso imbottigliano la strada. Appunto degli autocarri intendiamo parlare. A nostro avviso essi sono enormemente aumentati di numero e di proporzione, da non potersi più ammettere che usufruiscano del tratto da Barcola alla congiunzione con la vecchia strada. Sulla vecchia strada appunto dovrebbero essere convogliati gli autocarri, con che si alleggerirebbe il traffico del tratto più stretto della nuova strada e si eviterebbero gl'intoppi che in queste ultime settimane si sono verificati abbastanza di frequente.

Segnaliamo questa nostra proposta ai benemeriti dirigenti dell'Azienda stradale. Essi hanno tale cura delle cose e coprono i loro uffici con tanta intelligenza e tanto zelo che ci affidiamo pienamente alla loro decisione. A nostro avviso le cose come oggi sono non possono continuare. E' ove non fosse possibile convogliare gli autocarri per la vecchia strada di Monfalcone, bisognerebbe aumentare le piazzuole e sorvegliare di più il traffico, sopra tutto per impedire che gli autocarri si fermino a metà strada, formando lunghe code che impediscono lo scambio fra le macchine che scendono e quelle che salgono.

L'insediamento del nuovo presidente
dell'Azienda tranviaria comunale

Ieri alle 11, presenti il Consiglio di amministrazione al completo e il direttore cav. Lorenzetti, l'ing. Mazorana, già presidente dell'Azienda tranviaria comunale, ha preso congedo dal personale al quale ha presentato il nuovo presidente cav. uff. Carmelo Lucatelli.

L'ing. Coen, quale più anziano dei membri del Consiglio, prese la parola esprimendo i più fervidi auguri all'ing. Mazorana di cui rilevò l'opera fattiva e amorosa svolta durante i cinque anni di presidenza. Infine gli presentò una medaglia ricordo, quale segno di reciproca e affettuosa stima e amicizia. Prese quindi a parlare il cav. uff. Carmelo Lucatelli il quale ringraziò i presenti per la chiara prova di affiatamento esistente fra il personale e i dirigenti dell'Azienda, affiatamento che è sicura garanzia per il futuro. Il nuovo presidente si augurò di poter esplicare l'opera sua seguendo le luminose tracce del suo predecessore.

L'ing. Lorenzetti, direttore dell'Azienda, porse il saluto all'ing. Mazorana a nome di tutto il personale delle tranvie comunali e gli presentò una targa-ricordo. A tutti rispose infine l'ing. Mazorana ringraziando e facendo voti acciocchè l'Azienda abbia i maggiori sviluppi rispondenti alle sempre crescenti esigenze della città.

L'addio delle Piccole Italiane
alla Colonia elioterapica di Cologna

Sul vasto campo sportivo militare di Cologna inondato di sole, ieri mattina si è svolto il saggio finale ginnicocorale di chiusura della colonia elioterapica fascista. Al saggio hanno partecipato 550 Piccole Italiane suddivise in 13 belle squadre attente e disciplinate che hanno suscitato la più viva ammirazione della folla degli intervenuti composta di babbi, mamme e di piccoli amici.

Nè minore è stato l'entusiasmo delle autorità e delle numerose personalità componenti il folto gruppo degli invitati fra i quali notata in primo luogo la presenza di S. E. il Prefetto, gr. uff. Porro, del Segretario federale comm. dott. Perusino intervenuto con la sua gentile signora, del Segretario provinciale dell'O. N. B. capom. Cosolo, intervenuto in rappresentanza del dott. Puerari, della signora Torelli, delegata per le Giovani e Piccole Italiane, dell'ispettrice capo, signorina Norscia, e di un folto gruppo di altre personalità e rappresentanze.

Allineate su 13 squadre, le 550 Camiciette bianche hanno svolto quindi una serie di brillanti esercizi di ginnastica ritmica. Ogni squadra, alla fine di ogni singolo esercizio, ha riscosso i più vivi applausi da parte della folla.

E' seguita quindi la sfilata delle 13 squadre che sono andate a raggrupparsi davanti al microfono di Radio Trieste per dare ai loro piccoli amici d'Italia un quadro sonoro completo della vita della colonia. L'annunciatrice di Radio Trieste ha letto prima un breve riassunto sulla vita quotidiana della colonia annunciando il programma della trasmissione. Era presente il dott. Mori, reggente l'E.I.A.R. Le Piccole Italiane hanno svolto quindi con grandissima disinvoltura il festoso programma.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Giunio Pessi, dall'avv. Carlo Galli (Ministro a Belgrado) lire 100 pro Italia Redenta; dal barone Pino Parisi lire 50 pro Guardia medica; da Maria e Carlo Iellersitz-Illesi lire 25 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria di Rosa Boulang, da Maria e Ulderico Robba lire 30, da Pina e Guido Robba lire 20 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria del dott. Massimiliano Brunner, dal dott. ing. Vittorio Caporali lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Amelia Mazzoli, nel III anniversario della morte, dalla figlia Tea Tandoja lire 100 pro Congregazione di carità (assistenza invernale).

Per onorare la memoria di Graziadio Luzzatto, nel IV anniversario della morte, da Gilda e Paolo Luzzatto lire 100 pro Società lotta contro il cancro.

Da N. N. lire 50 pro Congregazione di carità (scopo determinato); da Sofia Piani-Alimonda lire 30 pro Colonie feriali fasciste.

Torino, Tarvisio e la Valbruna
mète suggestive degli ultimi «popolari»

Il treno popolare Trieste-Torino partirà domani sera alle 20.50 e giungerà alla città sabauda alle 7.45 di domenica. La richiesta dei biglietti è stata anche ieri fortissima e si prevede che anche questo treno avrà il più vivo successo. I prezzi di andata e ritorno per il treno diretto a Torino sono i seguenti: 66 lire in seconda classe e 39 in terza. Il ritorno da Torino avverrà alle 20.05 di domenica e l'arrivo a Trieste alle 6.40 di lunedì 19 corrente. Il popolare fermerà alle stazioni di Monfalcone, Cervignano, Portogruaro, Mestre, Verona e Milano. I gitanti che volessero fermarsi a Milano potranno poi riprendere il treno popolare al ritorno da Torino.

Il secondo treno popolare, l'ultimo, dopo quello di Torino, dell'Anno X, condurrà domenica prossima ad una delle mete più suggestive della Regione Giulia: Tarvisio. Il treno fermerà a Valbruna, nel cui sfondo giganteggiano le stupende pale dolomitiche della Madre dei Camosci, del Iof Fuart e più a destra le pareti nord del Montasio. Al limite dei boschi i gitanti troveranno i tre noti rifugi alpini: il «Grego», il «Pellarini» e lo «Stuparich». Il treno popolare per Tarvisio partirà da Trieste domenica mattina alle 4. Il ritorno seguirà alle 18. Il prezzo di passaggio è stato fissato in 16 lire.

Come abbiamo pubblicato, la Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del C. A. I., organizza per domenica due gite alla volta dei rifugi «Grego» e «Pellarini». Qualsiasi gitante del treno popolare potrà partecipare a queste due escursioni, che verranno condotte da persone praticissime della località da visitare. Il treno verrà lasciato e ripreso alla stazione di Valbruna. Per permettere ai gitanti di raggiungere comodamente i meravigliosi laghi di Fusine, la Direzione compartimentale delle Ferrovie ha stabilito che il treno 4301 in partenza da Tarvisio per Fusine, ritardi la partenza da Tarvisio, per attendere l'arrivo del treno popolare. Al ritorno, da Fusine, il 386 arriverà a Tarvisio in coincidenza col popolare in partenza per Trieste.

A Parenzo e al Canal di Leme con la «S. Giusto». Domenica prossima la celere motonave «S. Giusto» intraprenderà l'annunciata gita alla volta del Canale di Leme. Partenza da Trieste alle 7.30 dal molo Pescheria. Da Parenzo la «S. Giusto» proseguirà per il Canale di Leme, che i gitanti potranno ammirare in tutta la sua bellezza. Quindi visita agli impianti dell'ostricoltura Morena, ove i gitanti potranno acquistare le ostriche a prezzo bassissimo. Dal Canale ritorno a Parenzo per l'ora del pranzo. Da Parenzo le motonave riprenderà il viaggio di ritorno verso Trieste alle 19. I biglietti di passaggio sono in vendita esclusivamente agli uffici dell'Istria-Trieste, in via Felice Venezian N. 2. Al mattino della partenza si potranno acquistare al chiosco del molo Pescheria.

Lo strano fenomeno della malaria in Istria
e i solleciti provvedimenti dell'autorità sanitaria

Una singolare manifestazione epidemica — che per la natura del morbo riveste caratteri di notevole gravità — si è verificata di recente nella zona del Quieto: vogliamo alludere all'improvvisa apparizione d'una epidemia malarica, da noi segnalata giorni addietro su queste colonne. Epidemia che non ha mancato di destare preoccupazioni, ma che l'immediato intervento delle autorità sanitarie varrà certamente a contenere nei limiti più modesti e che l'appoggio prontamente sollecitato delle autorità centrali, concorrerà senza dubbio alcuno a debellare completamente, ridonando alla ridente plaga istriana, oggi colpita dall'inaspettata infezione, la sua tradizionale sanità.

Il fenomeno di quest'apparizione della malaria in notevoli proporzioni e in una zona che ne era stata fino ad ora quasi esente, merita ogni attenzione anche se — come detto — non mancheranno, nè saranno certamente lesinati i mezzi per fronteggiare l'epidemia.

Le località colpite

I casi finora constatati si avvicinano al migliaio. Vi sono villaggi e fattorie in cui i colpiti rappresentano la quasi totalità della popolazione, dai lattanti ai vecchi, così da dare all'infezione un carattere pandemico. Ma fortunatamente essa è circoscritta a una zona relativamente ristretta. Il Comune più colpito è senza dubbio quello di Verteneglio, in quasi tutte le sue frazioni rurali. Villanova, Serbani di sopra e Serbani di sotto, Covri, Cattunari, Mariucici contano i malati per il 90 per cento. Alcuni casi hanno raggiunto anche Fiorini e la periferia del capoluogo, fortunatamente rimasto immune al centro, perchè le anofele si arrestano dove trovano soggetti che le «sfami». Così le numerose ville e fattorie esercitano la funzione di cordone sanitario come per Verteneglio, anche per Cittanova, Torre, Visinada, Buie e Grisignana; ma le ville i casolari di questi Comuni hanno subito l'infezione.

A Valditorre i malati sono un centinaio. Sei o sette famiglie coloniche della contessa Freschi sono tutte colpite. Ci mancano notizie esatte per le località dei Comuni di Grisignana e Buie, dove l'epidemia dovrebbe, secondo ogni probabilità, essersi pure estesa. Sull'altra riva del Quieto si registrano casi oltre Ponte Porton, fino a Castellier e Santa Domenica.

Un'invasione particolarmente forte di zanzare nella campagna, ha fatto sorgere preoccupazioni anche per Levade e Montona, ma fortunatamente non si tratta di anofele malarifere.

Anche ristretto alle zone più duramente colpite e controllate, il fenomeno è tale da giustificare l'attenzione che ad esso dedicano le autorità. Gli sforzi dell'Istituto autonomo delle Tre Venezie erano riusciti a sradicare la piaga della malaria in tutta l'Istria, tanto che il Governo, il quale nell'immediato dopoguerra versava per la vicina Provincia un contributo annuo di 150 mila lire per la lotta antimalarica, lo aveva ridotto in questi ultimi anni a sole 15 mila. Sicchè l'Istituto chiamato a fronteggiare l'epidemia improvvisa è ora, fra altro, anche privo dei mezzi indispensabili.

Il pronto intervento delle autorità

Informato d'urgenza, s'è portato sopraluogo il direttore dell'Istituto di malariologia delle Tre Venezie, prof. Valle, il quale, insieme al dott. Mauro Goiseffi, direttore del Consorzio antimalarico per l'Istria, che in questi giorni è in giro nella zona colpita a distribuire chinino e a dare le disposizioni più urgenti, ha fatto un'esauriente relazione al Ministero, chiedendo i necessari aiuti.

Nessuno dubita che da Roma si risponderà con la prontezza e la larghezza che il caso richiede. Intanto le autorità provinciali e comunali, con a capo S. E. il Prefetto Foschi e il Preside della Provincia conte Lazzarini, sono comprese delle necessità che la situazione ha create e, nei limiti di loro competenza, nulla trascurano per fronteggiare la situazione.

Nelle zone colpite, oltre a un'abbondante distribuzione di chinino, sono state date ai medici comunali disposizioni di visitare i malarici almeno due volte la settimana e di dare loro medicinali e consigli. Ma sarebbe urgente l'istituzione di almeno un ambulatorio a Villanova di Verteneglio con un medico specializzato e un servizio sanitario efficiente.

S'è anche iniziata la lotta contro le larve per mezzo del verde di Parigi, che viene sparso negli acquitrini della valle del Quieto focolaio dell'infezione. L'impiego del prodotto è affidato ad appositi incaricati, giacchè la conformazione della valle non permette di spargere il rimedio a mezzo di aeroplani, come s'usa in altre zone infette.

Se non prima, nel corso della prossima primavera s'inizierà anche la disinfezione delle stalle e delle case a mezzo del fenolo e di altri preparati. Ma fino a che la bonifica del Quieto non sarà compiuta e tutto il terreno a valle non sarà risanato, riuscirà ben difficile sradicare l'epidemia.

A che cosa è dovuta l'infezione

Le cause dell'infezione sarebbero da ricercarsi nell'interruzione dei lavori di bonifica della valle del Quieto, che si sono iniziati nel '29 e che nel '30, compiuto il primo lotto, sono stati sospesi. Il fiume, con le prime opere, è stato condotto nel nuovo capace alveo tra poderosi argini. Ciò ha fatto sì che le acque che scendono dal costone della valle e quelle dei canali di fianco, non trovino più sbocco, mentre l'alta marea, che prima portava il mare fino a Ponte Porton e neutralizzava, con l'acqua salata, quella stagnante delle paludi, non vi arriva più. Il terreno ha assunto così il carattere specifico della palude malarica. Chi infili ora nel fango un bastone, vede salire bollicine di gas, in cui si formano le larve pestifere della malaria.

Bisogna che i tecnici studino se c'è possibilità di procedere al prosciugamento della zona paludosa scoperta, ancora prima di intraprendere le opere previste dai lotti successivi sulla parte alta del fiume. Sarebbe questa l'operazione più efficace, se non si vuole che nel giro di pochi anni tutta la popolazione della zona abbia a soffrire le conseguenze del male.

L'azione di profilassi è resa difficile dalle condizioni economiche non liete e anche dalla novità dell'epidemia. Nelle zone malariche di vecchia data, c'è nei colpiti una disciplina, che qui manca del tutto. E la malaria è una strana malattia: scuote il paziente con le febbri periodiche altissime, ma dopo alcune ore la febbre scompare e il malato crede di essere bello e guarito e rifugge dalle cure, che pure sono condizione assoluta per vincere il male.

La ripresa della bonifica

Iniziati a suo tempo i lavori di risanamento della zona, l'Opera Nazionale Combattenti, la quale s'era assunta di condurre a buon fine la bonifica, compiuto il primo lotto, abbandonò l'impresa per cederla di nuovo al Consorzio degl'interessati. Un tempo prezioso s'è perduto nelle pratiche del trapasso, che già da qualche mese avrebbero dovuto essere compiute. I lavori del secondo lotto avrebbero dovuto iniziarsi già da alcune settimane. Non se ne fa nulla, invece, in attesa di una Federazione dei Consorzi di bonifica per il Quieto e le saline di Capodistria.

Difficoltà d'ordine finanziario, inoltre, hanno imposto di rateare i lavori in un numero di lotti maggiore di quelli previsti nel progetto originale e in un maggior numero di anni. Tutto questo evidentemente perchè nessuno prevedeva la brutta sorpresa dell'attuale epidemia.

Alcuni casi di malaria si sono avuti già l'estate dell'anno scorso — forse un centinaio — ma non parvero motivo di allarme. Erano invece il prodromo della situazione attuale. Ora limitare la difesa all'azione profilattica e curativa dei soggetti, senza por mente al focolaio d'infezione, sarebbe assolutamente insufficiente.

Se s'ha — come si va dicendo — da costituire la Federazione dei Consorzi alla cui testa andrebbe S. E. Mori, sarà opportuno non perdere tempo. Con l'impulso dato ai lavori dell'acquedotto istriano, il sen. Mori ha già provato d'essere all'altezza del compito delicato e difficile a cui sarebbe designato. La situazione ormai è tale da richiedere provvedimenti di urgenza. E che questi saranno adottati, è lecito attendersi per il pronto intervento delle autorità sanitarie, per l'immediato interessamento di quelle politiche e per la benevolenza che il Duce ha in tanti incontri dimostrato all'Istria. Basterà che tutti i bisogni, d'ordine sanitario e tecnico, sieno prospettati a lui con l'urgenza e la chiarezza che la situazione dolorosa impone.

Gli Avanguardisti del Liceo "Oberdan„
ricevuti dal Preside

Il Preside del R. Liceo scientifico ha ricevuto ieri la visita della XIV squadra Avanguardisti partecipanti al concorso «Dux», della 642.a Legione mista «Floriano Beuzzar», appartenente al Liceo «Oberdan», squadra che ha ottenuto la migliore classifica tra quelle della Provincia di Trieste, piazzandosi 62.a sulle 1400 partecipanti al concorso con punti 468½ su punti 500.

Ai bravi Avanguardisti e al loro valoroso istruttore prof. Carlo Dall'Oglio, che li accompagnava, il Preside espresse affettuose parole di compiacimento, di elogio e di gratitudine per la prova data e si intrattenne quindi con i giovani, che rievocarono le giornate indimenticabili del soggiorno romano.

Esami e iscrizioni all'Istituto nautico

La Presidenza del R. Istituto Nautico comunica che gli esami di promozione, d'idoneità e di licenza della sessione autunnale avranno inizio col giorno 1.o ottobre p. v. Le iscrizioni ai tre corsi capitani, macchinisti e costruttori saranno aperte dal giorno 15 settembre al 15 ottobre. I nuovi inscritti dovranno presentare domanda su carta bollata da lire 3 corredata dai documenti di rito. Gli alunni appartenenti all'istituto stenderanno la domanda su carta semplice.

All'atto dell'iscrizione dovrà essere presentata da tutti indistintamente gli alunni la cedola di avvenuto versamento della prima rata della tassa di frequenza (lire 75) con l'aggiunta per i nuovi inscritti di lire 45 per tassa di immatricolazione. Dovranno inoltre versare alla Presidenza in contanti lire 30.80 per tassa di educazione fisica a lire 5 per il bollo della pagella. Coloro che aspirassero all'esonero dal pagamento delle tasse dovranno presentare domanda su carta bollata da lire 3 corredata dai relativi documenti. Le lezioni regolari avranno inizio col giorno 16 ottobre p. v.

L'apertura della scuola sordomuti

Le iscrizioni alla scuola comunale per sordomuti saranno fatte nei giorni 19, 20 e 21 settembre, dalle 9 alle 12, anzichè presso la scuola elementare «Silio Valeria», in via della Scuola nuova, presso la Scuola «Claudio Suvich», in via Pietro Kandler. L'istruzione nella scuola suddetta si terrà quest'anno con orario diviso. Durante l'intervallo fra l'istruzione antimeridiana e la pomeridiana sarà distribuita agli alunni, a cura della Provincia di Trieste, la refezione scolastica. Durante la refezione gli scolari saranno sorvegliati da persona idonea, incaricata dal Municipio.

Sono obbligati alla frequentazione tutti i fanciulli e fanciulle muti dall'8.o al 16.o anno d'età, qualora non godano dell'istruzione domestica, non soffrano difetti fisico-mentali o non siano esonerati dall'obbligo di frequentare la scuola dall'autorità scolastica. All'atto dell'iscrizione gli alunni devono presentare la fede di nascita, il certificato legale di vaccinazione o di superato vaiolo, emesso dall'ufficiale sanitario, e il certificato di sanità oculare, di data non anteriore a sei mesi, emesso dall'Ufficio municipale d'igiene. L'inizio delle lezioni avrà luogo il 29 corrente.

Esami alla Scuola «Francesco Rismondo». Gli esami di ammissione e di idoneità alle classi di avviamento commerciale e quelli di promozione avranno inizio addì 26 settembre alle ore 8. Le domande devono essere corredate dai documenti di rito e presentate alla direzione della scuola entro il 25 corrente. Informazioni presso la segreteria.

Gl'insegnanti della scuola «Fabio Carniel» sono invitati a presentarsi entro la mattina del 17 corrente per istruzioni in merito alle iscrizioni e agli esami della seconda sessione.

"La Porta Orientale„

Gli articoli contenuti nell'ultimo fascicolo della *Porta Orientale* non sono molti: in cambio sono notevolissimi. Ci occuperemo a parte, un altro giorno, dello studio di Giuseppe Stefani «Bonapartisti triestini», del quale qui compare la seconda puntata. Ma oltre a tali pagine di preziosa documentazione, la rivista pubblica un eccellente lavoro di Odo Samengo, ormai conosciuto tra i nostri intelletti più operosi, intitolato «La guerra tra le Dolomiti e l'opinione del nemico». L'opinione del nemico, ossia degli storici austriaci della guerra, è quella che nelle prime due settimane d'ostilità l'Esercito italiano avrebbe potuto occupare facilmente le posizioni dell'Alto Cordevole e spingersi nell'Alto Adige, data la scarsità delle forze austriache allora disponibili in quel settore. In parte, e senza esagerare l'importanza di quelle occupazioni, gli scrittori militari austriaci hanno ragione. Ma se gli austriaci difettavano momentaneamente di forze su quelle montagne, i nostri difettavano di artiglieria, e questa fu la causa determinante della rinuncia a ogni colpo di mano.

Leggiamo quindi nella *Porta Orientale* uno studio di Giulio Piazza, accurato insieme e vivace, su Francesco Dall'Ongaro a Trieste. La simpatica figura del poeta e drammaturgo popolare, illuminata con fine intuito, campeggia in un quadro ben colorito e bene avvivato di sprazzi anedottici, che comprende non solo i tempi della *Favilla*, ma anche i rapporti del Dall'Ongaro con Trieste sino alla fine della sua vita. A questo godibile saggio biografico segue un articolo economico-politico di B. Maineri su «La lotta jugoslava contro Trieste e le sue conseguenze». In esso si concede la giusta parte alla crisi economica per spiegare la diminuzione del traffico jugoslavo attraverso il porto triestino; ma si mette pure in rilievo la palese malevolenza, d'origine politica, per tentare una menomazione artificiosa dell'importanza commerciale di Trieste. Però come tutte le cose artificiose, dimostra il Maineri, anche quest'azione negativa della Jugoslavia raggiunge risultati molto più limitati di quelli che furono nella speranza dei suoi promotori. E ne raggiungerà sempre meno, quando saranno applicati tutti i ripari.

In chiusa del fascicolo c'è la solita serie di pregevoli recensioni, firmate da Vincenzo Marussi, da Ferdinando Pasini, da Lucia Tranquilli, da Oliviero Bianchi e da altri con iniziali.

Orario domenicale degli esercizi di macelleria. La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che, in ottemperanza alle precise norme contenute nell'art. 2 del Contratto integrativo di lavoro, tutti gli esercizi di macelleria, a decorrere dal giorno 15 settembre a. c., dovranno rimanere totalmente chiusi nelle giornate di domenica, essendo entrato in vigore l'orario invernale.

Le prime manovre tattiche
dei Fasci Giovanili istriani a Parenzo

POLA, 15

Le prime manovre tattiche dei Fasci giovanili di combattimento dell'Istria, ideate e volute dal Segretario federale comm. Relli, avranno luogo nelle prime ore del mattino di domenica prossima a Parenzo. Il comandante dei Fasci giogiovanili della Provincia, cav. uff. Rossi, ha avuto incarico di coordinare le manovre e pertanto, seguendo gli ordini del Segretario federale ha disposto:

A partire dalle 19 di sabato 17 corr. fino alle 20 del 18, i reparti celeri dei Fasci di Pola, Fasana, Brioni, Stignano, Gallesano, Promontore, Medolino, Dignano, Valle, Rovigno, Orsera, Fontane, Parenzo, Cittanova, Umago, Isola, Buie, Castelvenere, Verteneglio, Visignano, Visinada, Montona, Torre di Parenzo, Villanova di Parenzo, Canfanaro, Pisino sono mobilitati.

I Fasci mobilitati sono stati divisi in due gruppi: : Gruppo (A) e Gruppo (B). Fanno parte del gruppo (A) i Fasci di Pola, Fasana, Brioni, Stignano, Gallesano, Promontore, Medolino, Rovigno, Parenzo (totale 500 uomini). Fanno parte del Gruppo (B) i Fasci di Dignano, Valle, Orsera, Fontane, Torre di Parenzo, Villanova di Parenzo, Visignano, Visinada, Buie, Castelvenere, Umago, Verteneglio, Isola, Montona, Pisino, Cerreto, Novacco, Canfanaro, Fontane (totale 700 uomini).

I Comandi dei due Gruppi sono così costituiti: Gruppo (A) comandante centurione Moro, aiutante capomanipolo Godeas e due ufficiali addetti.

Gruppo (B) comandante capomanipolo Colombo, aiutante capomanipolo Sason e due ufficiali addetti. Fungeranno da giudici i centurioni Pascucci, Runco, Fusco, i capimanipolo P. Quarantotto, N. Quarantotto, Pilat, Miani.

Il comandante cav. uff. Rossi che da ieri risiede a Parenzo per sorvegliare più da vicino le operazioni di mobilitazione e il lavoro di preparazione delle manovre, presi gli ordini dal Segretario federale comm. Relli, ha disposto che sabato alle 11 tutti i comandanti dei Fasci mobilitati si trovino a Parenzo per ricevere le ultime istruzioni e per far ancora un sopraluogo sul terreno delle manovre.

I reparti celeri dell'interno dell'Istria incominceranno a giungere verso le 22 di sabato e saranno alloggiati nelle scuole e nelle caserme.

Il console De Turris lascia il comando
della 60.a Legione «Istria»

POLA, 15

In seguito ad ordine del comandante generale, il cav. uff. console Giuseppe De Turris è stato trasferito al comando della 44.a Legione «Pasubio» A sostituirlo nel comando della 60.a Legione «Istria» è stato designato il console cav. Giovanni Martini, già comandante la 42.a Legione «Berica».

Agli ufficiali e Camicie Nere della Legione, il Console De Turris ha diretto un nobile e affettuoso saluto di commiato.

La notizia del trasferimento del console De Turris hap rodotto in città generale sincero rincrescimento, perchè con la sua partenza Pola perde un affezionato e caro cittadino, oltre che un valoroso instancabile milite della causa fascista. Egli con l'energia e il senno che lo distinguono, ha fatto della 60.a Legione un quadrato baluardo ai confini della Patria. Al console De Turris vada anche il cordiale saluto del nostro giornale.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica 18 alle 18.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà il film «Ragazze americane» con Anita Page e Douglas Fairbanks. Precederà il giornale «Luce».

Sezione escursionisti: Gruppo A: gita famigliare alla Vedetta Italia per la Strada Vicentina-monte S. Primo (m. 279), costiera di Grignano, dove si farà a piacere il bagno. Partenza domenica alle 6.40, con la elettrovia di Opicina. Quota lire 1.20. Ritorno in città alle 19.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione col treno popolare in Valbruna. Verranno effettuate salite ai Rifugi «Pellarini», «Grego» e «Stuparich». Programma dettagliato in sede. Quota lire 16. Iscrizioni in segreteria. Soltanto il Rifugio «Grego» funziona con servizio di albergo.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». La Sezione escursionisti effettuerà domenica un'escursione ai monti Castellaro Maggiore-Concusso. Ritrovo al Bar Procuratie alle 5.30. Ritorno in città alle 21. Pranzo dal sacco. Questa sera alle 21.30 sono convocati in sede i calciatori per comunicazioni in merito alla partita di domenica prossima. Alla stessa ora anche i marciatori.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domenica, gita autoturistica al Monte Nevoso. Iscrizioni in sede o presso il Bar Alzetta (Carducci 28). Quota lire 11.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domenica 18, la Sezione escursionisti effettuerà una gita alle sorgenti del Risano. Ritrovo dei partecipanti alle 6 davanti alla sede sociale. I coristi domenica alle 19.30 nella Trattoria ai Campi Elisi, per festeggiare i giocatori di bocce vincitori della Coppa A.S.S.A.

Circolo Impiegati Commerciali. Per la gita di domenica a Cividale, Luico, con salita del Monte Matajur, sono disponibili ancora alcuni posti. Soci lire 16, non soci lire 18. Continuano le iscrizioni alla Sezione atletica leggera femminile; le lezioni avranno inizio lunedì dalle 20-21. Al 1.o ottobre inizio delle lezioni di scherma e del corso teorico di sci.

Unione Sportiva Triestina. Oggi alle 14 precise, allenamento della squadra ragazzi.

Circolo Marina Mercantile. Domenica 18, visita al Museo del Mare. Ritrovo alle 10 in sede. Pure domenica, gita a Valbruna con salita al Rifugio «Attilio Grego», che funziona con servizio di albergo. Partenza alle 4 col treno popolare.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica, in occasione del treno popolare per Tarvisio, escursione al Monte Lussari. Partenza da Trieste alle 4, ritorno alle 22.30. Passaggio lire 16, per il viaggio di andata e ritorno.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera è convocato il Consiglio direttivo, alle 21. E' sospesa la gita di domenica a Chinsaforte. Alle 20 sono convocati i marciatori.

Gruppo Corale Montebello. Questa sera prove generali d'assieme per il concerto di domenica al Sanatorio di Ancarano.

C. A. R. S. Sabato e domenica escursione nella Val Coritenza e Val Trenta, con visita al Rifugio «Corsi». Partenza sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza. In occasione del treno popolare per Tarvisio, verranno effettuate escursioni al Rifugio «Pellarini», «Grego» e «Stuparich».

C. S. «Robur». I componenti la prima e seconda squadra calcio questa sera alle 21 in sede. Domenica gita a Rovigno, per accompagnare la prima squadra calcistica che si reca a disputare una partita amichevole con il Fascio Riosa. Prezzo di andata e ritorno lire 10. Partenza alle 11 di domenica.

G.E.M.M.A. Questa sera alle 21, seduta dei soci per la designazione dei controllori alla marcia «Silvano Filosa».

«Fortitudo» F. C. Tutti i giocatori sono invitati a trovarsi questa sera alle 21 al Bar Caffè della Borsa, via Cassa di Risparmio, per comunicazioni in merito alla partita di domenica.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 ballo. Ingresso libero.

Ballo a Barcola. Domani sabato, dalle 21 alle 24, primo trattenimento di danza nel Ristorante Excelsior, a parziale beneficio delle Opere assistenziali di Barcola.

Teatri e Concerti

La riapertura del Nazionale

Come abbiamo annunciato, il Teatro Nazionale si riapre oggi alle 16 col primo film Cines-Pittaluga del nuovo anno teatrale: «Due cuori felici», diretto da Baldassare Negroni e interpretato da Rina Franchetti, Mimì Aylmer, Vittorio De Sica e Umberto Melnati, lavoro che ha già avuto in altre città festoso battesimo di pubblico e di critica.

La Compagnia "Buonasera„ alla Fenice

Le più liete accoglienze ha fatto ieri sera il folto pubblico della Fenice alla Compagnia di riviste «Buonasera», diretta dal cav. Raelo Cappelli che si presentava per la prima volta a Trieste con il divertente lavoro in otto quadri di Turco «Cinema, che fracasso!». L'ottimo complesso, presentato con eleganza e affiatamento notevoli, ha incontrato subito la simpatia degli spettatori, che hanno applaudito calorosamente la spigliata «soubrette» Zara Taylor, l'agile prima ballerina Terka Sulyok, il comicissimo Cappelli, lo Sclavi, il Polisseni e le girls. Oggi la spassosa rivista si replica.

Il «Lago d'amore» di Cesare Nordio a Monaco. L'Orchestra sinfonica di Monaco di Baviera ha dato ieri sera un interessante concerto di musiche di compositori italiani viventi sotto la direzione del maestro Hans A. Winter. Oltre a squarci sinfonici di Casella, Parelli e Toni è stato magistralmente eseguito anche il «Lago d'amore» del nostro Cesare Nordio. Il concerto è stato radiodiffuso.

Recite di filodrammatici

«Il brutto e le belle» al Circolo Impiegati Pubblici». Questa sera alle 21, nella sala massima del Circolo Impiegati Pubblici, la Sezione filodrammatica rappresenterà la annunciata commedia in tre atti di Sabatino Lopez, «Il brutto e le belle». I biglietti ancora disponibili possono venir ritirati in giornata e questa sera, prima dell'inizio dello spettacolo.

Radio Gruppo Nord

Programma del 16 settembre 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio e lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 13-14 (Trieste): Quintetto. 14-10 (Trieste): Borsa. - 17.10-18 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Quintetto. 19-20: Quintetto. 20.45: Concerto della Banda della R. Scuola tecnica di Polizia diretta dal m.o A. Marchesini. 1) Beethoven: «Egmont», ouverture. 2) Mozart: a) Larghetto; b) Minuetto dal «Divertimento» in re maggiore. 3) Dvorak: Allegro finale della Sinfonia in mi minore (dal «Nuovo Mondo») (R. Banda della R. Scuola tecnica di Polizia). Guido Puccio: «Note di viaggio in Lapponia: Partenza per il paese delle renne». - 4) a) F. Mulè: Rapsodia di Val di Noto; b) Puccini: «Turandot», selezione (Banda della R. Scuola tecnica di Polizia). Francesco Sapori: Rassegna d'arte. - 5) a) Marchesini: «1929», piccola ouverture; b) Catalani: «Loreley», «Danza delle ondine»; c) Chopin: «Polacca» in la bemolle magg. (trascrizione di A. Vessella); d) Casella: «La giara», balletto.

Varietà e Cinema

Massimo. Oggi il grande capolavoro «L'uomo e la bestia» con R. Cronwell e Noah Berry. Questo potente dramma non mancherà di attirare le folle delle grandi occasioni. In chiusa Topolino. Il posto lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 17: «I demoni dall'aria» con Wallace Beery. Compagnia Pieri.
Nazionale. 16: Riapertura. Serata di gala con «Due cuori felici». Prod. «Cines».
Excelsior. 17: «I navigatori degli abissi», dramma parl. ital. e «Assisi», doc. Cines.
Fenice. 17: «L'isola del Paradiso» con M. Day e Compagnia riviste «Buonasera».
Eden. 16.30: L. 1: «Fantasma di Budda» con Paul Wegener. (Proibito ai minorenni).
Italia. 16: Grande successo «Gli ultimi giorni di Pompei» con M. Korda, R. de Liguoro
Regina. 16: «La casetta sulla spiaggia» con J. Gaynor e C. Farrell e Comp. De Rosè.
Impero. 16: «La frenesia dell'avventura», operetta con L. Harwey e W. Fritsch (Ufa) e «Bruscolo vince il gran premio».
Massimo. 16: «L'uomo e la bestia» con R. Cromwell e N. Beery. Topolino. Il lire 1.
Garibaldi. 16: «La sconosciuta» con Marlene Dietrich. A richiesta. Topolino. L. 1.
Odeon. 17: «Il suo bambino», parl. italiano col bimbo prodigio Hansi Feher
Reale. 16: «Madame Recamier» con Marie Bell e V. Dina. (Artisti Associati).
Novo Cine. 16.30: L. 1: «Le vie della città». Solo per adulti. Replica a richiesta.
Savoia. 15.30: «La porta chiusa», son. con Rod La Rocque e Barbara Stanwick.
Aurora. 16: «L'ultimo Faust» con Claire Windsor e Riccardo Cortez.
Popolo. 15.30: «Debito d'odio» con Joan Crawford e nuova varietà.
Centrale. 16: «Il guerriero», supercomica con Buster Keaton.
Roma. 16.30: «Il Principe consorte» con M. Chevalier e J. Mac Donald. Tempo permettendo ore 19 all'aperto.
Galileo. 16: «Una notte in Arabia» con M. Astor e W. Boyd. In chiusa film dal vero.
Armonia. 15.30: «La dattilografa», parl. italiano con D. Mackail e Lewis Stone.
Familiare. Riposo.
Belvedere. 15.30: «Papà Gambalunga», parl. ital. con Janet Gaynor e W. Baxter.
Venezia. 16: «Il signor X» con W. Haines e «Quartetto scapigliato» con K. von Nagy.
Vulcania (all'aperto Montebello). 19.30: «Assolto», capol. drammatico con Suzy Vernon e W. Fritsch.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Piazza S. Giovanni 5. Merano-Schrammel-Quartet. Originale complesso.
Giardino Pubblico. Grande successo di tutta la Compagnia. Nuova commedia: «Accidenti ai milioni». - Domenica ore 16, grande «matinée»; serale ore 20.30.
Teatro Estivo Boschetto. Domani sera, ore 20.30, serata in onore del giovane tenorino dicitore, lirico, melodrammatico Tino Gardani, che si esibirà nei suoi migliori numeri di canzoni e spunti drammatici. Alle commedie «Sain a scola» e «El portier de albergo» interpretate dal seratante, precederà il nuovissimo, scelto programma di varietà.

Bandi di concorso

Levatrice maestra all'Ospedale «Regina Elena». Per il tempo di 30 giorni è aperto il concorso al posto di «levatrice maestra» presso la R. Scuola d'ostetricia e l'Istituto di maternità, annessi all'Ospedale «Regina Elena». La titolare viene nominata per un biennio e può essere riconfermata in carica da due in due anni. Alla titolare è fatto divieto di esercitare la pratica privata. Al posto è congiunto lo stipendio di annue lire 7000, soggette alla riduzione del 12%, a sensi del R. D. L. 20 novembre 1930 N. 1491, più vitto e alloggio per sè nell'Istituto. Le aspiranti devono presentare regolare domanda su carta bollata di lire 3 all'Ufficio di protocollo del Municipio di Trieste, corredandola dai documenti necessari. Informazioni alla Direzione dell'Ospedale «Regina Elena».

Tre posti di direttore didattico in Libia. Il Ministero delle Colonie ha bandito un concorso per titoli a tre posti di direttore didattico nelle scuole elementari della Libia, al quale possono prender parte i direttori didattici governativi che non abbiano superati i quarant'anni di età. Le domande devono pervenire al Ministero delle Colonie entro il 30 settembre a. c. Per informazioni rivolgersi al R. Provveditorato agli Studi o agli ispettori scolastici.

Cambiamento di orario per Isola. Con il giorno 21, l'orario della linea Trieste-Isola con i piroscafi «Itala» e «Diadora», viene modificato come segue:

Giorni feriali: Partenze da Trieste: ore 7, 12.05, 14.45*, 18.05. Partenze da Isola: ore 6.40, 9, 13.25, 15.50* - * soltanto al sabato.

Giorni festivi: Partenze da Trieste: ore 8, 13.05, 14.45, 19.15, 22. Partenze da Isola: ore 6.40, 9, 13.15, 18.15, 21.

Le gite straordinarie nei giorni festivi verranno pubblicate nei giornali.

L'autocarro che si sbanda su un precipizio

Cinque persone in pericolo - Un macellaio ferito

Il macellaio Vittorio Polacco, di 32 anni, abitante in via Donota n. 28, si recò ieri nel pomeriggio insieme a quattro suoi conoscenti, con un camioncino alla volta di Muggia. L'autocarro era giunto a circa 500 metri dall'ospedale di Muggia, quando l'autista, certo Aurelio Visintin, per scansare una botte di asfalto che si trovava quasi in mezzo alla strada, da diverso tempo in riparazione, sterzò così bruscamente da mandare il camioncino sull'orlo della strada che dà su una scogliera in modo che il veicolo finì con le ruote di destra nel precipizio, ma per fortuna si arrestò bruscamente e fu evitata così una grave sciagura. Tuttavia per il brusco arresto del camion il Polacco, sbalzato dal suo posto, andò a picchiare con violenza la testa contro l'intelaiatura del copertone, in modo da riportare varie contusioni ed escoriazioni nonchè la commozione cerebrale. Gli altri quattro, rimasti fortunatamente incolumi e lieti per il pericolo miracolosamente scampato, si prodigarono premurosamente intorno al compagno e poco dopo, rimesso non senza fatica l'auto sulla strada, trasportarono il Polacco al nostro Ospedale Regina Elena, dov'è stato accolto e giudicato guaribile in un paio di settimane.

L'impalcatura si sfascia

e due fratelli precipitano

L'altra notte, poco dopo le 0.30, i fratelli Valentini, Angelo ed Eugenio, pittori decoratori, abitanti al n. 10 di via Conti, salirono su un'impalcatura improvvisata nei locali del «Caffè Venezia» sito nella piazza omonima, e si diedero a decorare il soffitto. Ma d'un tratto la instabile impalcatura eretta con l'ausilio di due scale a piuoli e di una lunga tavola, si sfasciò e i due fratelli precipitarono al suolo da circa quattro metri di altezza. Soccorsi da qualche cliente e dagli addetti al Caffè e poichè nella caduta avevano entrambi riportato delle contusioni alla schiena, alle braccia e alle gambe, furono trasportati all'Ospedale Regina Elena.

Pulendo un fucile è ferito al ventre

e muore poco dopo all'ospedale

UDINE, 15

All'Ospedale di Sacile, cessava ieri di vivere il signor Pietro Del Maschio, di Antonio, di 35 anni, da Budia. Il Del Maschio pulendo un fucile da caccia carico aveva fatto inavvertitamente partire un colpo ed era rimasto colpito in pieno all'addome. A nulla valsero le cure dei familiari e dei sanitari per strapparlo alla morte.

Due casette coloniche in fiamme

presso S. Giuseppe della Chiusa

Verso le 11.30 di ieri l'appostamento centrale dei vigili al fuoco fu avvertito telefonicamente che nella località di Loch, presso S. Giuseppe della Chiusa, s'era manifestato un violento incendio in due casette coloniche. Accorse sul posto un carro di campagna agli ordini del brigadiere Romano, il quale constatò che l'incendio manifestatosi alla casa colonica di proprietà della contadina Giuseppina Curet s'era poi esteso a un'altra casetta vicina di cui è proprietario l'agricoltore Giuseppe Zollian.

Aiutati dai carabinieri, militi e terrazzani, i pompieri iniziarono la difficile opera di estinzione e tentarono pure di mettere in salvo le masserizie e gli attrezzi rurali. Nel frattempo giunse sul posto anche il sottocomandante Uxa, che diresse l'opera di spegnimento. Le fiamme, dopo aver distrutto le soffitte, avevano determinato il crollo del tetto di entrambe le rustiche costruzioni e minacciavano di propagarsi ai vicini fienili. Per circoscrivere l'incendio e completarne poi lo spegnimento, i vigili dovettero lavorare per circa sette ore. I danni, che ascendono complessivamente a circa 40.000 lire, saranno rifusi dalla assicurazione. Le cause che determinarono il violento incendio sono tuttora ignote.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 15

«Il passo cieco» all'Azzurro. Nel prossimo ottobre la cittadinanza potrà assistere al Teatro «Azzurro» al melodramma in due atti del maestro Vitussi «Il passo cieco». La musica gentile è dovuta al concittadino maestro Mafaldo De Biasi, dotato di belle qualità di compositore. Prenderanno parte artisti di nota fama e debutterà pure il tenore concittadino Papi, bella promessa dell'arte lirica.

La sagra delle «razze». Domenica 25 corr., a cura del Dopolavoro comunale di Staranzano, verrà tenuta la tradizionale sagra delle «razze». Vi sarà inoltre ballo su ampia piattaforma. Per l'occasione gli esercizi pubblici del luogo saranno ben provvisti di «razze» e di prelibati vini.

L'orario del cimitero comunale. A datare dal primo di ottobre p. v. fino al 31 marzo 1933-XI, l'orario di apertura del civico cimitero sarà il seguente: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Luttuoso epilogo di un incidente motociclistico. Ieri è deceduto all'Ospedale Vittorio Emanuele III il trentenne Roberto Variola, di Francesco, vittima del grave incidente motociclistico avvenuto domenica scorsa a Cervignano.

Furto d'una bicicletta. L'infermiere Giuseppe Furlan, di Valentino, recatosi ieri per affari alla Regia Pretura, lasciava incustodita la bicicletta nell'atrio dell'edificio. Ridisceso ebbe l'ingrata sorpresa di trovare il posto vuoto.

Contro un palo. Certo Luigi Faresin, di 24 anni, mentre procedeva in bicicletta sulla strada di Turriaco, andava improvvisamente a cozzare contro un palo, riportando una ferita lacero-contusa alla regione zigomatica sinistra.

Un ex compagno del brigante Collarig

arrestato a Pola

POLA, 15

L'altra sera due guardie addette all'Istituto di vigilanza notturna «S. Giusto», Domenico Affinito e Riccio Cuonuo, transitando per via Promontore scorsero un individuo addossato alla porta di un negozio di commestibili. Lo sconosciuto, accortosi di essere stato scoperto, si dava alla fuga; le due guardie dopo aver sparato due colpi di rivoltella in aria, si davano all'inseguimento del tizio che veniva raggiunto nei pressi del parco della R. Marina.

L'individuo venne più tardi identificato per il pregiudicato Antonio Catnich, già compagno del famoso brigante Collarig.

Addosso al Catnich furono trovati grimaldelli, un coltello ed una forchetta. Secondo le dichiarazioni dell'arrestato fatte al capo dei vigili notturni sig. Scoppa, egli è ritornato da poco dalla Jugoslavia.

Come si presenta lo Stadio del Littorio

I dati tecnici della magnifica opera

La Triestina ha provato il campo

Nel pomeriggio di ieri, alla presenza di numerosi invitati, i calcisti della Triestina hanno collaudato praticamente il campo di giuoco. Erano intervenuti S. E. il Prefetto, il Segretario federale comm. dott. Perusino, l'on. Vecchini, il cav. Severi, ispettore sportivo del Fascio, il console cav. uff. Viti, il cav. dott. Fenu, il dott. Sergio Ara, il cav. Marcovigi, della F.I.D.A.L., il capomanipolo Cardo della F.P.I., il cav. Berani e numerosi altri. Il signor Sponza, della F.I.G.C., ha proceduto alla omologazione del campo, delle dimensioni di metri 68 per 108.

I rosso-alabardati, agli ordini del direttore tecnico Mario Grassi e del «trainer» Bela Revecz, che fungeva da arbitro, hanno disputato due tempi. In ambedue la prima squadra ha realizzato cinque goals, quasi tutti di bellissima fattura, dimostrando quale sia attualmente l'efficienza del quintetto di punta. Anche gli altri settori hanno messo in luce l'amalgama e la pregevole attrezzatura della squadra concittadina che si appresta a disputare con rinnovata fede e con grandi speranze le imminenti battaglie calcistiche. Le squadre hanno giocato nella seguente formazione:

Prima squadra: Bonetti (Blason); Rigotti e Loschi; Pasinati, Villini, Capitanio; Baldi, Colaussi, Rosa, Rocco, De Manzano.

Seconda squadra: Blason (Bonetti); Cudicini e Colombani; Sollecito, De Bortoli, Cuffersin; Pitacco, Putar, Rosembach, Palumbo, Castellani. Questo ultimo è un giocatore di Verona, omonimo dell'ala destra ceduta al Torino.

I nostri calciatori non si sono trovati a disagio sul nuovo terreno di gioco. Anzi essi hanno dichiarato che la platea erbosa è veramente ottima e certamente una delle migliori ch'essi abbiano provato in Italia. Anche il «trainer» Revecz è stato della stessa opinione, affermando che il nostro campo di gioco è migliore di quello, pur modernissimo, dello Stadio Berta di Firenze.

Realizzazione fascista

Domenica 25 settembre sarà inaugurato lo Stadio del Littorio. Come è noto, questa grande arena sportiva, costruita per volontà del Fascio di Trieste e col concorso degli enti cittadini, sorge nella Val Maura, tra la collina di Servola, a nord, a quella di San Pantaleone, a sud, nella plaga che è conosciuta col nome di San Sabba.

La costruzione fu iniziata nel luglio 1931-IX, ed ora a poco più di un anno di distanza, l'opera grandiosa potrà essere inaugurata, offrendo agli atleti nostri uno dei migliori campi d'Italia e permettendo a un numero imponente di spettatori di assistere alle appassionanti battaglie calcistiche e alle avvincenti competizioni di atletica leggera.

Nel decimo Annuale della Rivoluzione fascista sarà così colmata una grave lacuna esistente a Trieste in fatto di campi sportivi modernamente attrezzati. Anche la parte costruttiva e architettonica, nonchè la sistemazione delle strade d'accesso e del piazzale di via Valmaura, costituiscono un complesso di opere degne della nostra città.

Un insieme grandioso

La folla che gremirà lo Stadio del Littorio nel giorno dell'inaugurazione, rimarrà stupita di questo insieme veramente grandioso, che è frutto di uno sforzo meditatamente e tenacemente affrontato superando gravi difficoltà finanziarie e tecniche.

E' interessante riportare i principali dati tecnici dello Stadio del Littorio per mettere in giusto rilievo l'imponenza dell'opera e per dare l'esatta impressione non soltanto dei lavori, diremo così, visibili, ma anche di quelli che formano la parte sotterranea di drenaggio e di sistemazione del sottosuolo.

Anzitutto diremo che l'intera superficie dello Stadio del Littorio è di metri quadrati 15.586 e che, per la sua costruzione furono impiegati numerosi operai per circa 250 mila ore di lavoro. Per demolire la parte collinosa verso la via Valmaura e per procedere allo splateamento della superficie necessaria, furono effettuati sbancamenti e scavi per oltre 24 mila metri cubi di materiale, di cui una parte fu adoperata per un corrispondente rinterro, ottenendo un livellamento, in media di metri 1.30 al disopra del piano del vecchio e piccolo campo sportivo della Società Ginnastica Triestina.

La platea erbosa

Per formare la platea erbosa destinata al gioco del calcio, fu necessario trasportare a San Sabba della terra vegetale adatta per la semina del loglietto perenne. Buona parte di questa terra proviene dagli scavi archeologici fatti a piè del torrione del Castello, dove furono scoperti i muri dell'antica Tergeste romana.

Il drenaggio della superficie coltivata a prato è garantito in modo perfetto da un sistema di canali e da una fitta rete di tubi porosi — ciò che rappresenta una novità in impianti del genere — della lunghezza complessiva di oltre quattro chilometri. Questo geniale impianto sotterraneo consentirà il rapido assorbimento delle precipitazioni atmosferiche, sicchè anche subito dopo una forte pioggia, le acque meteoriche saranno rapidamente convogliate nei canali collettori attraverso il sistema di drenaggio capillare.

Per irrigare il prato, anche il campo è munito all'ingiro di 16 idranti, che serviranno anche per inaffiare la pista podistica e il terreno per gli altri esercizi atletici.

Come abbiamo detto, le partite di calcio verranno giocate sul magnifico campo coltivato a prato inglese, che può essere portato alle massime dimensioni anche per incontri internazionali, avendo una superficie di ottomila metri quadrati.

La pista e le pedane

La pista podistica è un vero gioiello ed è certo una delle migliori d'Italia. I nostri atleti che l'hanno provata la trovano veloce, elastica e scorrevolissima. Lo sviluppo della pista è circa di 440 metri, come quella del Littoriale di Bologna, ed è larga metri 7.50, permettendo quindi l'impostazione di sei corsie. Le curve sono tracciate a tre centri, adottando il sistema usato più comunemente, perchè importa meno sciupio di terreno, senza recare il minimo danno ai corridori che potranno girare in piena velocità.

Anche la pista ha un suo speciale sottosuolo, che il pubblico non potrà, naturalmente, vedere, ma che è stato oggetto di un lungo e accuratissimo lavoro. Il sottofondo filtrante è formato da un vespaio di scorie e da carbonina graduata in varie pezzature. Su questi «letti» filtranti, che furono convenientemente rullati, vi è lo strato superficiale composto di un conglomerato di argilla speciale rosso-giallognola, chiamata «tennissol» od anche «terra di Francia», perchè appunto è un prodotto francese, adottato per numerose piste, fra cui quella dello Stadio di Colombes, dove si svolsero le Olimpiadi di Parigi, la pista del Littoriale di Bologna e dello Stadio «Giovanni Berta» di Firenze.

Nell'ansa della curva a nord, vi è un'ampia «dunetta» erbosa, dove sono sistemate due piste semicircolari e le fosse d'arrivo per il salto in alto, nonchè la pedana per il lancio del giavellotto. Negli interspazi fra il campo di calcio e la grande tribuna coperta, vi sono le piste di abbrivio e le fosse di caduta per il salto con l'asta, il salto lungo e il salto triplo. Nella «dunetta» erbosa a sud, troveranno posto la pallacanestro e la palla a volo.

23.000 posti

Se il campo sportivo e gli impianti tecnici sono perfetti, non meno felice è la soluzione del problema riguardante il pubblico e quello dei locali accessori. La grande tribuna coperta per il pubblico e per le autorità, capace di 2700 posti, è costruita in cemento armato. Essa è lunga metri 100; alta metri 10, dal piano del campo; larga sul tetto, metri 16, di cui lo sbalzo ha metri 7 di sporto.

La spaziosa tribuna scoperta dei posti popolari per 18 mila spettatori, è tutta in calcestruzzo, con sfollatoi a gradini e con due ingressi particolari, muniti di ampie pensiline a sbalzo.

Complessivamente, lo Stadio del Littorio ha una capienza di 23 mila spettatori, tenendo conto anche dei posti del «parterre». Per l'accesso e lo sfollamento del pubblico, sono stati costruiti l'ingresso principale con quattro casse per la tribuna coperta, con portoni di ferro per l'accesso anche delle automobili, e due ingressi per le gradinate popolari.

Negli ambienti risultanti sotto le gradinate vi sono i locali accessori: gli spogliatoi per gli atleti, le stanze per gli arbitri e i dirigenti, le docce, i lavabi, l'abitazione del custode, nonchè lo spazio per gli uffici dello Stadio, il gabinetto medico-fisiologico, il bar e per una futura palestra coperta. Non mancano, naturalmente, gli impianti igienici.

Tutto il campo sportivo è recintato da muri in pietra lungo la via Valmaura e in cemento armato dell'altezza di metri 5 nelle altre parti.

La grande tribuna coperta

Per il pubblico, sarà interessante sapere che la tribuna coperta è suddivisa in tre parti: quella centrale, capace di 700 posti, e le due laterali, ciascuna per 1000 posti. Tutti questi posti a sedere saranno numerati. Sul biglietto d'ingresso sarà indicata la porta di accesso al rispettivo settore, nonchè la fila e il numero del posto, con ciò che in ciascuna fila dei settori laterali il N. 1 sarà quello più vicino al settore centrale. Nel centro della tribuna vi è il palco delle autorità; ai lati di questo vi sono i palchetti per i rappresentanti delle Federazioni sportive e per la stampa.

Il geniale progettista dello Stadio del Littorio è il dott. arch. Umberto Nordio, che ha avuto come suo collaboratore il dott. ing. Rostirolla nella sovrintendenza dei lavori affidati alla impresa Zelco e Lucatelli. Quest'ultima ha ceduto in subappalto la costruzione della pista e la sistemazione della platea erbosa all'ing. De Bernardi di Torino; la fornitura dei tubi di drenaggio alla ditta Victor A. Amodeo di Trieste; la copertura del tetto in alluminio all'ing. Ribi di Gorizia; i lavori in ferro alla ditta Cosseli; la rete metallica alla ditta Gratton; i lavori di falegnameria alla ditta Frandoli; gli impianti elettrici e igienici alla ditta Bianchi e gli apparecchi d'illuminazione alla ditta Vizzi. I lavori di sistemazione delle strade e del piazzale di via Valmaura sono stati fatti dall'Ufficio tecnico comunale e diretti dal dott. ing. D'Este.

Questa, nelle sue grandi linee e nei suoi particolari tecnici essenziali, l'opera veramente magnifica che sarà inaugurata domenica 25 settembre, alla presenza delle autorità e di un pubblico senza dubbio imponentissimo. Gli applausi della folla saranno certamente non solo per i calciatori e gli atleti che daranno vita alle prime contese nel nuovo campo, ma anche per il Fascio di Trieste, per gli enti cittadini e per gli artefici di un'opera che è onore e vanto per la nostra città.

Torneo dopolavoristico di tennis

Trofeo «Fascio di Trieste»

Come annunciato, domani avranno inizio le gare sul campo del Gruppo tennis del Dopolavoro del Pubblico Impiego (viale Regina Elena n. 33 e via Tor S. Piero n. 20) che ha organizzato con molta cura la bella manifestazione dopolavoristica alla quale partecipano sei agguerrite squadre cittadine che si contenderanno accanitamente il primo posto in classifica.

Il primo incontro verrà giocato dalle squadre del G. U. F. di Trieste B e del Gruppo tennis Dopolavoro Pubblico Impiego Trieste A; le partite si svolgeranno secondo l'orario seguente: ore 13.30, s. u. Zaiotti contro Porto; 14.15, d. m. Michelstädter-Sacerdoti contro Deforza-Pittana; 15, s. u. de Totto contro Pittana; 15.45, s. s. Michelstädter contro Porto; 16.30, s. u. Sacerdoti contro Rizzatto; 17.15, d. s. Michelstädter-Costantini contro Deforza-Porto, eventualmente successivamente d. u. de Totto-de Pangher contro Pittana-Porto.

Nella giornata di domenica 18 verranno terminate le partite non effettuate il giorno precedente, indi si avrà l'incontro fra il Dopolavoro Circolo rionale «A. Ivancich» ed il Gruppo tennis Dopolavoro Pubblico Impiego Trieste B. L'accesso al campo è libero a tutti gli appassionati.

Il torneo di tennis a Gorizia

Oggi s'inizia il torneo internazionale di tennis a Gorizia, indetto per giocatori di seconda e di terza categoria, al quale sono iscritti numerosi e valenti concorrenti, che si disputeranno i ricchi trofei in palio, fra cui la Coppa «Città di Gorizia». L'interessante torneo proseguirà domani e si chiuderà domenica.

La partenza dei Giovani Fascisti

per i campionati atletici a Napoli

Ieri col direttissimo delle 15 è partita la squadra rappresentativa del Comando federale di Trieste, che si reca a Napoli per disputare il Campionato nazionale di atletica leggera.

A salutare i partenti si trovavano il cav. Zanolla, comandante in seconda, in rappresentanza anche del Comandante federale comm. dott. Perusino, il capomanipolo Lorenzetti, addetto allo sport ed il Comandante del Fascio di Trieste Bruno Carmeli.

La squadra, composta dai Giovani fascisti: Cadelli Manlio, Corsi Italo, Bison Guido, Prezzi Alfredo, Zorzenoni Carlo, Stabile Tullio, Minut Erminio, Carciotti Mario, è accompagnata dal capo centuria Brumatti Giorgio. I Giovani Fascisti sono stati selezionati con particolare cura e per quanto la preparazione sia stata breve, danno affidamento di una buona affermazione.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 15

Premio Capanne: 1) «Euro»; 2) «Cesarina»; 3) «Colomba Jockey». Tot.: 8, 178, 6, 23, 10.50.

Premio Campoleone: 1) «Alraune»; 2) «St. Amant»; 3) «Nathan IV». Tot.: 6.50, 22.50, 5, 7.

Premio Carroceto: 1) «Dorè»; 2) «Gloster Ward»; 3) «Americo Vespucci». Tot.: 15, 51.50, 6, 9, 17.50.

Premio Cerqueto: 1) «Cannone»; 2) «Laura Watts»; 3) «Angeleno Zomrecht». Tot.: 33.50, 61, 7.50, 6.50, 8.50.

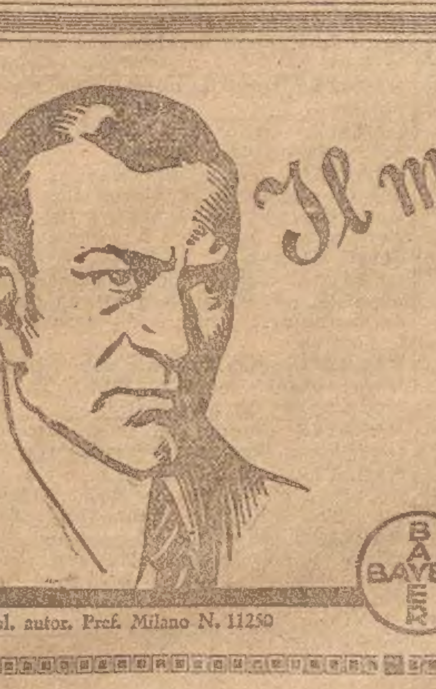
Premio Torricola: 1) «Kluck»; 2) «Nerone J. V.»; 3) «Edlach». Tot.: 6.50, 109, 6, 48.

Premio Avvenire: 1) «Prince Alucke»; 2) «Fior di Maggio»; 3) «Biotti». Tot.: 27, 73, 13.50, 9.50, 16.

Premio Santa Palomba: 1) «Cupido»; 2) «Valentino»; 3) «Fioravante». Tot.: 24, 190, 11, 24.50, 16.50.

Il ballo del «Dux» al Cacciatore. Sabato prossimo nel parco del Cacciatore il Gruppo «Dux» terrà il solito trattenimento danzante del sabato. Le autocorriere faranno servizio dai Portici di Chiozza dalle 20.45 alle 22.

La festa campestre al «Quis contra nos?» si terrà, come annunciato, domenica prossima. La sala massima accoglierà le danze, il giardino sarà illuminato e ricco di grandi attrattive, tra cui la pesca miracolosa con 2000 regali.





La Borsa di Trieste

settembre	14	15	settembre	14	15
Rend. 3½%	75.10	75.05	Premuda	165	165
Cons. 5%	82.—	82.35	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven	84.50	84.50	Tripcovich	60	60
B. T. n. 1934	99.50	100.—	Tram	178	178
B. T. n. 1940	100.—	100.10	Adr. Sped.	334	374
B. T. n. 1941	100.—	100.10	Ampelea	160	160
Dan. Sava	160	160	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	34.50	34
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop	271	271	Cem. Ison.	8	8
Generali	2950	2985	Cem. Spal.	59	59
Ass. Ital.	410	410	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1410	1410	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1207½	1207½	S. L. P.	45	43
Riun. B	1150	1150	SELVEG	394	394
Sigorta	102.50	102.50	S. T. E. G.	17.75	17.75
Adria	16	16	Gas Roma	775	789
Costiera	102	102	Edison or.	465	464
Cosulich	25	22	Edison p.	264	264
Gerolim.	15.50	15.50	Iutificio	519	519
Libera Tr.	27.50	27.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	156	156	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	88	88	Pastificio	202	201
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	32	32	Terni	165	166
Meridion.	630	619	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 67.80; New York 19.50; Francia 76.35; Svizzera 376.35.

Cambio ufficiale dell'oro, 14-9: L. 376.25.

Mercato poco attivo e sostenuto. Dei valori di Stato sostenuto il Consolidato. Bancari invariati. Dei trasporti calme le Cosulich. Degli assicurativi migliori le Generali. Previsioni buone. Cambi invariati.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 16 settembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 184, 188, 186, 159; carbonai 101, 102, 105 106, 107; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 15, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 246, 278, 247, 279, 280; giov. coperta in I 118, 123, 124, 125, 126; giov. coperta in II 65, 66, 67, 68, 70; mozzi coperta 60, 63, 65, 65, 67; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 202, 266, 214, 268, 218; carbonai 59, 60, 62, 63, 65; mozzi macchina 33, 35, 36, 39, 40.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass. 56, 58, 65, 66, 67; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 32, 37, 38, 39, 40; giov. coperta in II 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 51 bis, 54, 57, 58, 60; ingrassatori pass. 19, 20, 21, 25, 26; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 45, 41, 49, 50, 51; sal. II cl. 55, 56, 57, 59, 60; cabinisti II cl. 45, 46, 47, 48, 49; camerieri III cl. 38, 39, 40, 42, 43; giov. camera 88, 91, 101, 102, 103; mozzi camera con navig. 33, 36, 37, 38, 39; mozzi camera senza navig. 31, 33, 34, 35, 36; garzoni cucina 37, 33, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 36, 37, 38, 39, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 42, 43, 44, 45, 46; giovani coperta 10, 14, 15, 18, —; ingrassatori 22, 23, 25, 26, 27; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 63, 68, 69, 70, 72; giov. coperta I 23, 26, 28, 30, 31; mozzi coperta 34, 35, 36, 38, 39; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbonai 72, 75, 78, 79, 80; carbonai 33, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 48, 49, 50, 51, 52; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 6, 7, 1, 2, 3; giovani coperta 11, 1, 2, 3, 4; mozzi coperta 7, 1, 2, 3, 4; fuochisti 14, 16, 17, 18, 19; carbonai 11, 12, 14, 16.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Son Marinaio.* Il Faro della Vittoria ha un'altezza di 66 metri: la Vittoria alata che ne corona la sommità è alta ben 7.5 metri. Il suo fascio di luce, situato a 116 metri sul livello del mare, è visibile ad una distanza di 35 miglia.

Luigi B. Il diretto 628, che parte da Udine alle ore 20, va fino a Gorizia, dove arriva alle 20.46. Volendo proseguire per Trieste si prende il diretto 630 proveniente da Piedicolle, che parte da Gorizia alle 20.58 ed arriva a Trieste alle 22.10.

Dubbiosa, Isola. Tanto il «Dante Alighieri» che il «Francesco Petrarca» sono licei classici; il liceo scientifico di Trieste porta il nome di Guglielmo Oberdan.

Retina. Le retine per gas, petrolio ecc. vengono fabbricate con un tessuto di seta artificiale, trattato poi con procedimenti speciali al torio. — *Recluta.* Probabilmente nella primavera del 1933.

Obolo. 1) Pasqua cadde il 23 marzo nel 1913 e vi cadrà nuovamente appena nel 2008. 2) In agosto probabilmente. La domanda non è chiara.

V. Basso. 1) Per ottenere la licenza commerciale ella deve presentare regolare domanda all'autorità municipale, per tramite della Federazione provinciale fascista del Commercio, viale XX Settembre 1, come prescritto dal R. D. L. 16 dicembre 1926 n. 2174. 2) No, per il solo fatto di tale aggiunta non può contare su facilitazioni.

Stanley. Al Consolato francese, viale XX Settembre n. 1. — *Triangolo.* 1) Indirizzi alla Direzione Generale dei Servizi del materiale e degli aeroporti, Ministero dell'Aeronautica, Roma. 2) Non si faccia soverchie illusioni.

Povera moglie I. Indirizzi al Comando Generale della R. Guardia di Finanza, Ministero delle Finanze, via XX Settembre, Roma.

Con le mani giunte. 1) Se lo zio non lasciò testamento, parte della sostanza, se non vi erano figli, spettava pure al fratello. 2) Sì, è per loro zia: è quindi parente, mentre per voi non è che affine, cioè non legata da vincoli di sangue. In caso di sua morte senza testamento, nulla potete sperare, essendoci parenti più prossimi e non avendo voi diritto a legittima.

Albonese. Non ci sono prescrizioni di legge in proposito. E' logico che in questo campo l'assunzione sia libera.

Autista curioso. Per accontentarla dovremmo riportare quasi tutto il contratto della sua categoria, ciò che in questa rubrica non è possibile. Si rechi ai Sindacati dove potrà consultare con agio il suddetto contratto di lavoro.

— *Arbiter elegantiarum.* Che cosa ne pensiamo? Che aveva perfettamente ragione chi affermò che la natura fa gli imbecilli e le donne i vanitosi...

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M. 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M, 19.20 D, 21.18 O festivo (da Erpelle), 23.10 A.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI personale servizio Italia, estero, fiducia, vario scelto, telefonate 50-49, oppure scrivete, rivolgetevi Agenzia «Urgenza», Ventisettembre 17. 47763 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, ragazzette offronsi. Zonta 5, primo. 21703 A

DISTINTA, presenza, capacissima cameriera, domestica, bambini, piccola paga offresi. Venezian 26, IV. 47763 A

DOMESTICA giovane, brava, offresi. Via Battisti 33, III, p. 11. 79709 A

DOMESTICA tutto fare, anche cucinare offresi prontamente dalle 9-11. Piazza Tommaseo 2, portinaio. 79693 A

DONNA bene cucinare, anche dolci offresi. Valdirivo 16, ultimo. 79708 A

DONNA giovane offresi alcune ore al giorno. Crispi 20, portineria. 79681 A

FRIULANA 28-enne tutti lavori, cucinare offresi piccola famiglia. Gelsi 12. 79704 A

PRESTASERVIZI ragazza friulana seria, fiducia offresi. Malcanton 7, II. 79674 A

RAGAZZA friulana 19-enne, con attestati, tutto fare, cerca servizio. Via Canal Piccolo 2, p. 9. 47780 A

RAGAZZA servizio offresi. Via Gatteri 44, portiere. 79720 A

RAGAZZA tutto fare offresi stabile, giornata. Parini 12, p.terra. 47799 A

RAGAZZA prestaservizi bravissima qualunque lavoro, anche cucinare, stirare, onestissima, con attestati lunghi, ottime informazioni offresi per tutto il giorno. Via Udine 33, II, sinistra. 79706 A

RAGAZZA 23-enne capace, cameriera, cucina, dolci offresi tutto il giorno oppure ore da combinarsi. Rivolgersi piazza Evangelica 1, portinaia. 79696 A

RAGAZZA ottima salute, capacissima tutti lavori offresi servizio. Maria Medvescech, Molingrande 30, portinaia. 79682 A

RAGAZZA 18-enne con buoni attestati offresi. Via S. Francesco 53, calzolaio. 47776 A

RAGAZZA principiante di servizio domestico, brava offresi miti pretese. Scrivere cassetta 21663 A, Unione Pubblicità. 21668 A

RAGAZZA brava tutto fare, sana, robusta, offresi verso piccola paga. San Giorgio 5, portineria. 8735 A

RAGAZZE 2, brave, offronsi per tutti lavori. Via S. Michele 35, portinaio. 79690 A

RAGAZZETTA per bambini e aiuto lavori domestici offresi. Rivolgersi Canova 24. 79694 A

RAGAZZETTA 16-enne friulana, primo servizio offresi. Rivolgersi Toro 16, III. 79700 A

SIGNORINA 22-enne fidata, pure tutto fare offresi giornata dirigere casa oppure cameriera presso medico. Indirizzo al Piccolo. 79688 A

SIGNORINA media età offresi per bambini conversazione italiano, miti pretese. Ginnastica 36, IV. 79707 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA bella presenza, domestiche cercansi Trieste, Catania, Rovigno, partenze immediate. Goldoni 3. 79735 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signorine cercansi. Zonta 5, I. 21703 B

BAMBINAIA aiuto cameriera ed una cuoca disposte residenza Bari cercansi. Scrivere o lasciare indirizzo Garage Petrizelli, Brunner 3. 47716 B

BONNE tedesca fuori; cuoca capacissima famiglia signorile, cameriera, domestiche capaci cucinare cerco. Zeidler, Machiavelli n 7. 47790 B

CAMERIERA conoscenza tedesco, capace cucire cercasi. Presentarsi 9-10 via C. Stuparich 19. 79676 B

DOMESTICA sana, robusta, capace cercasi prontamente. Via Geppa 15, I. 47792 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia sposi cercasi. Cassano, via di Scorcola 6, IV p. 47802 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

DIRETTRICE diplomata confezioni signora, con lunga pratica offresi per primario salone. Offerte cassetta 21666 C, Unione Pubblicità. 21666 C

GIOVANE serio offresi praticante ufficio, riscuotitore o altro. Marsich, d'Azeglio 20, IV. 47621 C

GIOVANE 27-enne distinto, ex impiegato aziende commerciali cerca occupazione lievi lavori, anche fuori Trieste, miti pretese. Cassetta 21662 C, Unione Pubblicità. 21662 C

GIOVANE 21-enne conoscenza italiano, francese, tedesco, greco, turco offresi per ufficio. Cassetta 21660 C, Unione Pubblicità. 21660 C

PENSIONATA cerca qualsiasi posto decoroso, persona sola, famiglia, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 21686 C

RISCUOTITORE affarista offresi. Indirizzo al Piccolo. 47720 C

SIGNORA distinta, vedova, bella presenza, 38-enne, buona massaia, occuperebbesi distinta famiglia eventualmente persona sola dirigenza casa o dama compagnia, miti pretese. Offerte con indirizzo cassetta 21434 C Unione Pubblicità. 21434 C

SIGNORINA lunga pratica bar, macchina espresso offresi. Cassetta 21615 C, Unione Pubblicità. 21615 C

SIGNORINA distinta, con diploma, già impiegata presso primarie ditte quale contabile-saldacontista, operatrice macchina-contabile, buoni attestati, ottime referenze, miti pretese, offresi. Casseta 21661 C Unione Pubblicità. 21661 C

SIGNORINA ventisettenne distinta, robusta, offresi governante, vicemadre, direttrice casa, dama compagnia qualsiasi residenza. Cassetta 21678 C Unione Pubblicità. 21673 C

VENTISETTENNE distinta, robusta, occuperebbesi presso persona sola, piccola famiglia eventualmente per bambini, qualsiasi residenza. Cassetta 21682 C Unione Pubblicità. 21682 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli velluto. Riformature recentissime 6. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 21699 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 79736 CC

A. SARTO confeziona vestiti uomo, tailleurs, rivoltature, massima eleganza. Crispi 3, primo. 47785 CC

FALEGNAME raccomandasi lucidatura, riparazioni mobili. Via Battisti 13 (oppure negozio ricami). 100371 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 79464 CC

MODELLI in carta con prova lire 7. Conte. Tarabochia 5. 79715 CC

MODISTA diplomata, confeziona cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10, I. 21693 CC

ONDULAZIONI permanenti di meravigliosa bellezza e massima durata eseguisconsi a lire 25. Via Madonnina 19. 79723 CC

ONDULAZIONI permanenti a scopo di réclame, lire 25 soltanto dal Salone Vito, Ginnastica n. 25. 21708 CC

PERMANENTI lire 25 lavorazione perfettissima, garantita. Barcola Volti, tel. 55-49. 47803 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne, lire 30. Corso Vittorio 24, portineria. 79677 CC

SARTA bravissima specializzata bambine e ragazzi, prezzi mitissimi. Battisti 8, II, porta 6 b. 47689 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna occhielli. San Giusto 12, II, Donaggio. 47806 CC

SARTA parigina confeziona mantelli lire 40, abiti 30. Piazza Goldoni 10, I. 21693 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. BARBIERE mezzo lavorante, cercasi. Via Moisè Luzzatto 14. 79673 D

A. MANICURE, ondulatrici, tagliatrici, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 21703 D

A. RAGAZZO per drogheria principiante o pratico, cercasi. Indirizzo Piccolo. 79675 D

APPRENDISTA installatore, cercasi. Canova 22. 79699 D

APPRENDISTA macellaio, cercasi. Montecucco n. 2. 47794 D

CONDUTTORE trattoria capace, marito moglie, cercasi. Trattoria Colonne, piazza Goldoni. 79713 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Scuola taglio, Crispi 3, I. 47786 D

GARZONA sarta donna, cercasi prontamente. Casa della moda, Muratti 1. 79725 D

GARZONA, mezza lavorante, principianti con proprio lavoro, cercansi. Eremo 118. 79727 D

GARZONA sarta donna per fine sartoria, cercasi. De Marco, Machiavelli 15. 47775 D

GARZONE e garzoni per salone da parrucchiere cercansi. Passo di Piazza n. 1, Salone Unità. 47774 D

IMPIEGATO pratico commercio legnami specialmente corrispondenza e ragioneria, buona conoscenza slavo, italiano, possibilmente anche tedesco, cercasi. Offerte Cassetta 21670 D, Unione Pubblicità. 21670 D

LAVORANTE o mezzo lavorante barbiere per sabato cercasi. Molingrande 2. 79675 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Gelsi 3-I. 47782 D

MEZZE lavoranti (due) parrucchiere e ragazze sappiano ricci, cercansi. S. Michele n. 36. 21704 D

ONDULATRICE brava cercasi. Salone Moderno. Ginnastica n. 25. 21708 D

PARRUCCHIERA e mezza lavorante cercansi. Via Mirti 7 pianoterra (Roiano). 47796 D

QUINDICENNE pratico commestibili. 20 settimanali cercasi. Via Pescheria 11. 79670 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Corso Garibaldi 39. 21701 D

RAGAZZO principiante per magazzino merceria cercasi. Indirizzo Piccolo. 79702 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CONIUGI cercano matrimoniale, bagno, uso cucina, eventuale stanza pranzo, centro. Offerte Cassetta 21688 E, Unione Pubblicità. 21688 E

PENSIONE per ragazzo undicenne che frequenterà scuole Trieste cercasi. Scrivere Andrea Cetin. Albaro Vescovà. 21663 E

STANZA grande anche matrimoniale ingresso scale, centrale, cercasi stabile. Cassetta 21673 E, Unione Pubblicità. 21673 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. STANZE, stanzini, vuote, mobiliate affittansi. Zonta 5, primo. 21703 F

A. A. A. STANZE qualunque uso, prezzi convenienti affittansi. Rivolgersi XX Settembre 17 (ufficio) telefono 56-49. 47761 F

A. A. A. STANZETTA mobiliata, con vitto, trattamento familiare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46090 F

A. ELEGANTE ingresso scale, bagno, affittasi due distinti. S. Nicolò 12-II. 47805 F

A. A. MOBILIATA bellissima da una a due persone, volendo vitto abbondante. Via Milano 25-II porta 9, vicino Posta Centrale. 79687 F

A. A. MOBILIATA soleggiata affittasi a distinto. XX Settembre 90-II. 47781 F

A. A. MOBILIATA affittasi persona distinta. Rossetti 8, rivolgersi portinaia. 47622 F

A. A. PENSIONE fina, abbondante, pranzo, cena lire 8. darebbesi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 79685 F

A. A. STANZA lussuosa, bagno, telefono, ingresso libero, affittasi anche due persone. Geppa 17-I. 79730 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30-II destra. 47760 F

A. CAMERETTA mobiliata, vuota, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Piccolomini 8 porta 14. 79672 F

A MOBILIATA ingresso scale affittasi. Via Roma 30-III. 79734 F

A. MOBILIATA bella affittasi uno o due distinti. Lavatoio 3-I (piazza Oberdan). 47768 F

A. PER affittare stanze qualunque uso, prezzo, rivolgersi Ufficio «Urgenza», Ventisettembre 17 telefono 50-49. 47760 F

CAMERA bella, indipendente, anche pochi giorni, affittasi. Machiavelli 28-I destra. 47778 F

CAMERA vuota, davanti, acqua gas bollitore, affittasi. Corridoni 9-II. 47755 F

CAMERINO mobiliato, luce affittasi. Ventisettembre 22, mezzanino. 79717 F

CAMERINO arieggiato, indipendente, affittasi 50 mensili. Mirti 7, pianoterra, Roiano. 47797 F

MATRIMONIALE ingresso libero affittasi per un mese. Pietà 8, I, destra. 79716 F

MATRIMONIALE affitta persona sola distinta. Vitto. Udine 2, porta 11. 8734 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, pulitissima affittasi. Galatti 16, terzo, sinistra. 47724 F

MOBILIATA bellissima, ingresso scale affittasi. Via Mazzini 2, I. 79722 F

MOBILIATA, vuota, eventualmente vitto darebbesi a distinta paraggi Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 47804 F

MOBILIATA centralissima, uno due letti, affittasi. Trento 9, II, sinistra. 21705 F

MOBILIATA, ingresso libero, paraggi caserma Montebello affittasi. Piccardi 14, mezzanino, porta 1. 79705 F

MOBILIATA indipendente affittasi a ufficiali. Gatteri 22, I piano, sinistra. 47770 F

STANZA e salottino o studio affittasi. Via Settefontane 1, secondo. 47779 F

STANZA vista Unità, ingresso libero affittasi. Piazzetta Pozzo Mare 5, terzo. 47762 F

STANZE (due) cucina affittasi mobiliato. Recapito Giuseppe Caprin 1. 47761 F

STANZE mobiliate una o due in villa affittansi, ogni comfort. Indirizzo al Piccolo. 47759 F

STANZETTA mobiliata, lire 20 settimanali affittasi. Crispi 12, quarto piano. 47783 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare completa. Scuola materna. Corsi medi per ricuperare anni perduti, conseguire diplomi. Professori scuole regie! 79729 G

A A. BALLARE elegante imparerete rivolgendovi Scuola via Imbriani 14. 79358 G

A A. COMMERCIALI: preparazione accuratissima esami riparazione qualsiasi materia. Corso Garibaldi 6. 79726 G

A. PIANOFORTE insegnante capace (assoluto magistero) Lezioni bisettimanali 35 mensili. Indirizzo al Piccolo. 79718 G

Addì 13 corrente, si spense serenamente, munita dei conforti religiosi

Caterina Vuga

lasciando nel più profondo dolore la nipote **PINA VUGA** che, in unione agli altri congiunti, ne dà la triste partecipazione a quanti la conobbero, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 16 settembre 1932-X.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. .

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingue, contabilità, aiuto medie, elementari. Ginnastica 45. 79695 G

AUTORIZZATA scuola taglio-cucito per sarti, sarte, prezzi miti. Crispi 3 47798 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12 47758 G

FRANCESE, inglese, lezioni prezzi miti. Castaldi, Corso Vittorio Emanuele 21, II. 79733 G

LINGUA italiana insegna maestra provetta, lunga pratica, anche a forestieri, conoscendo lingue straniere. Indirizzo Piccolo. 47764 G

MAESTRA giovane, tedesca, impartisce lezioni madrelingua. Anche conversazione Prezzi modici. Cassetta 21677 G, Unione Pubblicità. 21677 G

PIANO metodo Conservatorio, accellerato, divertente adulti apprendesi. Vidali 13, IV 47793 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO brillanti, smarrito via Cecilia de Rittmeyer, via Roma. Forte ricompensa al rinvenitore. Pendice Scorcola 383. 47777 H

CATENELLA oro, con medaglia monogramma M. H., memoria familiare, smarrita. Generosa mancia portandola al Piccolo. 300 H

PAPPAGALLO fuggito lunedì mezzogiorno, caro ricordo. Riportarlo, verso mancia, via Rismondo 11, Lavorino. 21702 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI nuovi, affittansi. Via Giulia 65. 21695 I

APPARTAMENTI 4 camere, camerino, cucina, via Galleria 5, affittansi prontamente prezzi da convenirsi. Amministrazione piazza Garibaldi 3, I. 21696 I

APPARTAMENTINO due camere, cameretta, cucina, bellissimo, affittasi 1.o ottobre. Cassetta 21500 I Unione Pubblicità. 21500 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, termosifone, bagno, Tiepolo 9, V piano, mensili 400, affittasi prontamente. Informazioni Torrebianca 14. 47746 I

APPARTAMENTO signorile completamente mobiliato, tre camere, bagno, cucina, affittasi. Piazza Libertà 3, p. 26. 47416 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, bagno, stanzino, affittasi prezzo conveniente. Via Tigor 7. 79710 I

APPARTAMENTO pressi scuola Parini, due stanze, stanzetta, comfort, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo 47808 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Venti Settembre N. 54. 47757 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, camerino, I piano, affittasi. Via Ciamician 7. 47765 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, accessori, affittasi prontamente causa partenza. Madonna del Mare 12, terzo, destra. 47767 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, primo piano, cinque camere, bagno attrezzato, cantina, affittasi prontamente. Crispi 42. 79731 I

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, poggiolo, lire 320 mensili, affittasi prontamente. Via Maiolica 9, II; dalle 11.30 alle 12. 21700 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento, casa nuova, affittasi. Indirizzo Piccolo. 21691 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, giardino, vista incantevole, posizione saluberrima, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 47809 I

CAMERA cucina, accessori, casa signorile, affittansi. Rivolgersi Molin a vento N. 35, pianoterra. 79684 I

LOCALE tre fori, affittasi prontamente. Via Fabio Filzi 17, portinaia. 79366 I

QUARTIERE due stanze e cucina, mensili lire 175, affittasi prontamente. Amministrazione Brunetti, Piazza Borsa 4, I. 79721 I

QUARTIERE camera camerino cucina, affittasi lire 120; 3 mesi anticipati. Mozan, Guardiella Scoglietto 281. 47795 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, camerino da bagno, riscaldamento autonomo, affittasi. Settefontane 68, portiere. 79679 I

QUARTIERE soleggiato, 3 stanze, camerino, pigione 270, affittasi prontamente. Via Revoltella 14. 47766 I

QUARTIERINO camera cucina, affittasi prontamente a sposi, paraggi Piazza Perugino, 150 mensili. Cassetta 21684 I Unione Pubblicità. 21684 I

QUARTIERINO vuoto, due stanze, cucina, quinto piano, affittasi prontamente coniugi. Cassetta 21665 I Unione Pubblicità. 21665 I

QUARTIERINI, orto, stanze, camera, focolaio, affitto 55. Rivolgersi Slataper 26. 47791 I

STANZA grande, vuota, affittasi comodo cucina. S. Zaccaria 4, II, porta 4. 21697 I

UFFICIO ingresso libero, telefono, affittasi 110 mensili. Consenti, Maiolica 17. 79683 I

VILLA 6-7 stanze, giardino, vicinanza Rossetti, affittasi 800 mensili. Telefonare 5509. 79712 I

VILLINO cerca affitto distinta famiglia triestina tre adulti, massimo 5000, unico inquilino, poca salita, prossimità tram. Indirizzo Piccolo. 79692 L

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO circa tre camere, cucina, cerca piccola famiglia, paraggi Piazza Goldoni, piazza S. Giovanni. Indicare prezzo: Cassetta 21679 L Unione Pubblicità. 21679 L

CAMERA cucina, cercano coniugi, anche V piano. Paduina 11, porta 4. 79689 L

QUARTIERE soleggiato, tre-quattro stanze comfort, possibilmente villa, cercasi. Cassetta 21506 L Unione Pubblicità. 21506 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ARREDAMENTO bottega barbiere, 2 posti vendesi occasione. Sette fontane 18. 79701 M

BOLLITORE petrolio, culla vimini, carrozzella, vendonsi. Geppa 12, terzo. 47709 M

CARROZZELLA moderna, fonda (Naether) seminuova, vendesi occasione. Gatteri 35, ultimo. 47756 M

CARROZZELLA pieghevole, molleggiata, ottimo stato, vendesi occasione. Ginnastica 21, terzo, destra. 00021 M

CARROZZELLA moderna molleggiata, macchina Singer, vendonsi occasione. Gatteri 35, ultimo. 21706 M

CARROZZELLA, seggiola svizzera, molleggiata, ultimo modello, vendesi. Valdirivo 24, secondo. 79703 M

CUFFIE, altoparlanti radio riparansi con garanzia, prezzi modici. Timeus n. 11. 79714 M

DISCHI 15 moderni lire 60, grammofono valigia 85 vendonsi. Sette fontane 4, II, sinistra. 21694 M

ESSENZE liquori, sciroppi, vendonsi. Via Geppa 12, terzo. 47709 M

LAMPADA elettrica 4 luci, quadri per camera pranzo, contagiri, vendonsi occasione Tasso. 4, I, Lugli 47773 M

MACCHINA rientrante 5 cassetti, vendesi prezzo mitissimo. Maurizio 10, Bonucchi. 21707 M

MACCHINA Singer rientrante, altra semplice, altra braccio, calzolaio, vendonsi. Natale, Arcata 9. 21698 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, vendesi rarissima occasione, causa partenza. Timeus 16, III, p. 12. 47810 M

MACCHINA scrivere portatile Remington, quasi nuova, vendesi, D'Azeglio 3, V, porta 23. 79671 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi occasione. Raffineria 9, porta 9. 21692 M

REGISTRATORE cassa marca National, nichelato, quasi nuovo, elettrico, quattro numeri, vendo 6000 vera occasione. Informazioni via Crispi 18, Ristorante. 47787 M

SCALA completa formata da circa 80 gradini in pietra del Carso, lunghi circa m. 1.50, vendesi prontamente. Telefonare 80-38. 19732 M

SCHEDARI tre, veri americani, ottimo stato, vendonsi occasione. Rossini 12 primo. 47772 M

SERVIZI tela Fiandra letto, tavola tè, svendonsi. Riborgo 7, mobili. 79711 M

VIOLINO autore, armonico, concerto, grammofono, dischi, vendonsi occasionissima. Sorgente 7, I, destra. 47769 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANE bulldog oppure incrocio cercasi. Telefonare 8180. 79698 N

COMPTOMETER usata a dieci colonne, acquisterei purchè ottime condizioni. Offerte Cassetta 21680 N Unione Pubblicità. 21680 N

VESTITI, calzature usati, bambini, ragazzi, uomo, acquistansi occasione. Cassetta 21676 N Unione Pubblicità. 21676 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ATTENZIONE camere noce Caucaso 1400, altre prezzi d'occasione accertatevi. Mobilificio Biecher, via Istria 27. 79728 NN

CUCINA completa laccata bianco singoli pezzi vendesi. Parini 2, magazzino. 47807 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, attaccapanni, tavolo rotondo per 12 persone, camera una persona, vendonsi. Corso Garibaldi 4-I. 21534 NN

MATRIMONIALE, cucina, materassi, coperte, divano, tavolo occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79724 NN

MOBILI stanza pranzo vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 79686 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein Hoffmann, Stinles Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Paguaceo, Corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

PIANOFORTE a coda vendesi a buone condizioni causa trasloco. Per trattative indirizzo al Piccolo. 79719 NN

SCRITTOIO, letto mogano, susta, materasso, grammofono, entrée, pianino, vendo occasionissima. Molinoavento 39. 79680 NN

Commercio e industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizza qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

A. A. SETA pura stupenda vendiamo lire 8 e lire 12 tutte le tinte. Belleli, via Ponte 3 (Portizza). 79681 O

A. FAGO oro 12.90 (disimpegno polizze) vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. 47599 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO subito seri, tenaci, distinti produttori. Ad attivi assicuriamo immediati ottimi guadagni ed avvenire. Electrolux, XX Settembre 4, presentarsi alle 9 ed alle 15. 21683 P

PERSONA conosciutissima ambiente commerciale, residente Sicilia, locali propri, attualmente Trieste, accetterebbe rappresentanza, deposito commissioni coloniali, cereali, sacchi vuoti, qualsiasi genere larghissimo consumo, scambi commerciali. Trattasi solo grandi, serie ditte. Cassetta 21659 P Unione Pubblicità. 21659 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA, occasione, acquisto. Offerte Cassetta 21664 Q Unione Pubblicità. 21664 Q

CAMION moderno 15 quintali, efficientissimo, acquistasi a condizioni pagamento garantito. Cassetta 21690 Q Unione Pubblicità.

FIAT 509 torpedo nuovo, riparata, vendesi rateale, occasione. Indirizzo al Piccolo. 21092 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

FORNO bene avviato da vendere. Indirizzo al Piccolo. 47752 R

QUOTA sociale grande industria, celebre sartoria, cedesi da eredi minorenni autorizzazione Tribunale. Rivolgersi Agretti, via Manzoni 23. 5527 R

RIVENDITA tabacchi città, cercasi. Indirizzo Piccolo. 79691 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA tre quartieri, grande orto, Opicina, vicino tram, vendesi occasione, lire 16.000. Indirizzo Piccolo. 79697 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

TRENI popolari Tarvisio, domenica, soggiornate incantevole Valbruna, Hotel Seiser. pranzo completo lire 7. 21655 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SERIO possidente sposerebbe giovane buona, affettuosa, anche nullatenente. Cassetta 21658 U Unione Pubblicità. 21658 U

60-ENNE distinto, con casetta, trattoria, relazionerebbe matrimonio, signora piccolo capitale. Cassetta 21681 U Unione Pubblicità. 21681 U

Il giorno 15 di settembre 1932, nella sua villa di Forlimpopoli, si è spento nella pace del Signore l'onorevole

conte Ercole Gaddi-Pepoli

Patrizio di Forlì - Cav. d'onore e devozione del S. M. Ordine di Malta - Commendatore della Corona d'Italia - Primo Podestà fascista di Forlì - Deputato al Parlamento - Presidente della Federazione agricoltori - Colonnello della riserva nell'Arma di Cavalleria

Ne dànno il triste annunzio la moglie **contessa LIDIA CERESA di BONVILLARET,** i figli **ANTONIO,** con la moglie **marchesa MARIA BIANCA GINORI-LIESI, LETIZIA, OTTAVIO** e la suocera **contessa MARIA CERESA di BONVILLARET,** anche per i cognati e i parenti tutti.

Forlimpopoli, 15 settembre 1932.

Alle ore 11 antimeridiane di sabato 17 sarà celebrata una Messa di suffragio nella chiesa cattedrale di Forlì. Alle ore 17 avrà luogo il trasporto funebre al Cimitero di Forlì.

Non si mandano partecipazioni personali. Non si accettano fiori e si dispensa dalle visite.

A tumulazione avvenuta, **RUGGERO BOULANG-BOLANDI,** con la consorte **ELDA ROBBA,** e il **cap. R. Marina GASTONE BOULANG** annunciano, costernati, che la loro diletta mamma

ROSA MARIA ved. BOULANG

dopo breve soffrire, è mancata al loro affetto il mattino del giorno 14 corrente.

Trieste, 15 settembre 1932-X.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Quest'oggi alle ore 14 cessava di vivere dopo brevissime sofferenze il nostro amatissimo marito, fratello, cognato, zio e prozio, il

prof. dott. GIORGIO VORTMANN

Addoloratissima, la consorte **IDA nata SIEDERSLEBEN,** a nome di tutti gli altri congiunti, ne dà il triste annuncio.

La tumulazione avverrà sabato 17 corr., alle ore 17.30 nel cimitero evangelico.

Barcola-Trieste, 15 settembre 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il

prof. dott. GIOVANNI CHENDA

non è più.

La desolata moglie **DOLORES MAYER** ed il figlio **ITALICO,** unitamente agli altri congiunti, ne dànno comunicazione a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 16 corr., alle ore 14, partendo dalla casa n. 2 di via Parcar.

Gorizia, 15 settembre 1932 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il **PRESIDE** ed il **COLLEGIO DEI PROFESSORI** del **R. ISTITUTO TECNICO DI GORIZIA** partecipano con animo angosciato il decesso del caro collega

prof. dott. GIOVANNI CHENDA

volontario di guerra

il quale per parecchi anni fu loro intelligente collaboratore e vero amico.

Gorizia, 14 settembre 1932-X.

---

54 **HERBERT ADAMS**

La fanciulla con le mani giunte

— Ma voi non ci avete ancora detto — interruppe l'ispettore — come scopriste che l'autore del duplice delitto era effettivamente il falso Burdon...

— Furono le famose lettere delle «apparizioni» che spiegarono tutto — riprese Jimmie — Voi ricorderete, Sprules, che quando ci recammo nell'agenzia dei Fratelli Basil io trovai nel loro scaffale un dizionario tascabile... Notai subito che di tutti i libri che ivi si trovavano, quel dizionario era l'unico che fosse stato recentemente usato... Era, infatti, fuori di posto e non ricoperto di polvere, sul margine superiore, come gli altri...

«Profittando di un momento di disattenzione del signor Trent, io mi feci scivolare in tasca quel dizionario... Ma l'esame di esso, che eseguii poi nel mio studio, nulla mi apprese...

«Ma due giorni dopo mi recavo, con un pretesto, a trovare Burdon, al «Palais Royal»... E mi accorsi subito che sul suo tavolo c'era un dizionario... Non solo: ma, per una strana coincidenza, il dizionario era un Johnson, della stessa edizione di quello dei Fratelli Basil... La aprii... E subito mi colpì il nome di Tomalin, scritto sulla copertina interna... La cosa — come vedete — diventava interessantissima...

«C'era, dunque, un legame fra Burdon ed una delle vittime di Gillian Geen!...

«La mia sorpresa si accrebbe, quando notai ch sotto il vocabolo «apparizione» v'era una linea tracciata col lapis, che, attraversando la pagina, andava a sottolineare la parola stamupata — alla stessa altezza — nella seconda colonna della pagina stessa...

Proprio in quei giorni avevo parlato con Donald dei vari sistemi di corrispondenza segreta... Confesso che quello che credevo di avere scoperto era per me nuovo... Esso consisteva — come certamente avete già indovinato — nel sostituire alla parole che si vuol usare la parola corrispondente della colonna seguente...

«Giunto nel mio studio, presi le copie delle lettere misteriose, e mi bastarono pochi minuti per decifrarle... «Apparizione» significava «Avvertimento»... «Contadino plastico» significava «Castigo prossimo»... Si trattava, in conclusione, di messaggi minacciosi, che avvertivano Greenvel che la vendetta stava per compiersi...

— Ma in qual modo — chiese l'ispettore — Burdon era venuto in possesso di quel dizionario?... E come era venuto a conoscenza del modo di usarlo?...

— E' quello che mi chiesi anch'io! — riprese Jimmie — E per vederci chiaro, decisi di partire per il Yorkshire... Mi fu facile condurre a termine laggiù una inchiesta esauriente... Cominciai con lo stabilire che Burdon era un nome molto comune a Bradford... Everardo Burdon era un lontano cugino del Tomalin... Egli aveva liquidata la sua azienda da l'anno innanzi ed aveva fatto altrettanto, dopo alcuni mesi, in seguito alla tragica morte del suo unico figliuolo... Consultai la raccolta di un giornale locale e trovai in un numero di quell'epoca un ritratto di Riccardo Tomalin...

«Era l'uomo che noi conoscevamo sotto il nome di Everardo Burdon!...

«Tornato a Londra, cominciai ad essere inquieto sulla sorte di Gillian Geen.

«Che cosa fare?... Io ero indeciso... quando mi giunse la telefonata di miss Nancy, che mi annunziava che Burdon e Gillian sarebbero venuti a passare una mezz'ora in questa casa, prima di partire...

«Allora non ebbi più dubbi... Il resto lo sapete...

— Ma come fece Burdon — chiese Sprules — a identificare gl'individui contro i quali voleva esercitare la sua vendetta?

— Egli aveva trovato nelle carte di suo figlio l'indirizzo dei Fratelli Basil... Li sorvegliò attentamente e potette così constatare che essi facevano un tutt'uno coi proprietari della «Scimmia d'oro»... Frequentando il «cabaret», gli è facile riconoscere in Gillian Geen la donna che ha spinto suo figlio alla rovina ed alla morte... Stabilito il piano del duplice delitto, egli riesce, non so come, a trascinare Marlow nel garage di Little Cattford Street, ove l'uccide... Poi gioca la commedia dell'emicrania, esce dall'albergo, scivola nell'appartamento di Greenvell... Perchè usò il coltello per ucciderlo?... Forse non aveva più il cloroformio... L'arrivo di Nancy e di Donald dovette sorprenderlo... Ma non gli rimaneva che da attendere, nascosto nello stanzino... Quando, finalmente, Greenvell rimane solo, egli lo uccide, nel modo che sappiamo... Quindi se ne va passando da questo appartamento...

— Non rimane che un punto oscuro — notò Sprules — Perchè togliere il cadavere di Marlow dal garage?...

— Io credo che, avendo incaricato Marlow di procurarsi la chiave del garage, Burdon temeva che Marlow ne avesse parlato con qualcuno, nel qual caso la scoperta del cadavere avrebbe fatto cadere i sospetti su di lui... Rimuovendo il cadavere, invece, nessuno avrebbe potuto sospettare di lui...

— Tutto è chiaro! — disse Sprules — Non c'è che una sola cosa che non vada bene...

— E quale?...

— Che anche questa volta siate stato voi, e non io, a scoprire la verità... Pazienza!...

— Volete ora andare a vedere come sta quella donna? — disse Jimmie a Nancy. La fanciulla si recò nella stanza attigua...

Passarono alcuni minuti... Poi Nancy riapparve sulla soglia...

(Continua)